



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università Telematica "Universitas MERCATORUM"
<b>Nome del corso in italiano</b>	INGEGNERIA GESTIONALE ( <i>IdSua:1595884</i> )
<b>Nome del corso in inglese</b>	Engineering Management
<b>Classe</b>	L-9 - Ingegneria industriale
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.unimercatorum.it">http://www.unimercatorum.it</a>
<b>Tasse</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b>	c. Corso di studio prevalentemente a distanza



## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	GEBENNINI Elisa
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di Corso di Studio
<b>Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi</b>	Facoltà di ECONOMIA

### Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BRIGANTE	Domenico		ID	1	
2.	CAPECE	Guendalina		PA	1	
3.	CARACCIOLO	Daniela		ID	1	
4.	DI COSTA	Flavia		RD	1	

5.	FLORIO	Claudia	ID	1
6.	GEBENNINI	Elisa	PA	1
7.	LEVA	Francesco	ID	1
8.	POMPEI	Fabio	ID	1
9.	PRESCIUTTI	Andrea	PA	1
10.	TISCINI	Riccardo	PO	1

#### Rappresentanti Studenti

PARZANESE ANTONELLO

#### Gruppo di gestione AQ

MICHELA BASILI  
ISABELLA BONACCI  
Guendalina CAPECE  
ROBERTO MANIGLIO  
ALICE MANNOCCI  
Filippo SCIARRONE  
BRUNO TASSONE

#### Tutor

GERARDO CARPENTIERI Tutor disciplinari  
Silvano Fortunato Dal Sasso Tutor disciplinari  
Dario Silvestri Tutor dei corsi di studio  
ANTONELLA BOVINO Tutor tecnici  
IDA BIFULCO Tutor disciplinari  
Giulia Chironi Tutor disciplinari  
Davide Berardi Tutor disciplinari  
Molka Gharbaoui Tutor disciplinari  
Dario Masucci Tutor disciplinari  
Marco Angelini Tutor disciplinari  
Leonardo Galteri Tutor disciplinari  
MARCO RACE Tutor disciplinari



Il Corso di Studio in breve

15/06/2023

L'obiettivo del Corso di Laurea in INGEGNERIA GESTIONALE è di formare una figura professionale flessibile e versatile nel settore dell'ingegneria gestionale ed industriale, capace di affrontare e risolvere i problemi tecnologici emergenti e gestirne i processi. La prioritaria finalità formativa del Corso di Studio consiste nell'assicurare ai propri laureati un'adeguata competenza metodologica e teorica nelle materie fondamentali dell'ingegneria, al fine di permettere loro di sviluppare in maniera strutturata la propria carriera professionale in percorsi formativi successivi e di affrontare con successo l'accelerato sviluppo tecnologico che caratterizza il settore dell'ingegneria gestionale e industriale e le sue applicazioni in ambito produttivo.

Durante il percorso di formazione, il laureato sviluppa un approccio metodologico flessibile, il quale, congiunto alle competenze acquisite nell'ambito dell'Ingegneria Industriale, quali la gestione industriale in primis, nonché l'ingegneria energetica e l'ambito degli impianti industriali, della sicurezza industriale e delle principali tecnologie per i processi di produzione, gli permetterà di svolgere efficacemente la propria attività professionale all'interno del settore industriale e manifatturiero.

Il percorso formativo consente all'allievo di comprendere l'interazione degli aspetti tecnologici nel settore dell'ingegneria industriale, ed acquisire le capacità per contribuire ad attività di gestione e progettazione preliminare nel settore industriale, nonché per analizzare e gestire impianti, sistemi e processi in ambito industriale.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

18/01/2018

L'analisi della domanda e la consultazione delle parti interessate (PI) è stata svolta seguendo le Linee guida di Ateneo proposte del Presidio di Qualità (PQA) e consultabili sul sito d'Ateneo alla sezione Assicurazione della Qualità.

L'analisi della domanda ha tenuto in considerazione:

- 1) Consultazioni dirette (somministrazione questionari)
- 2) Giornate di co-progettazione con il Comitato di Indirizzo
- 3) Analisi documentale e studi di settore

Il Preside Marco Marazza nel mese di giugno 2017 ha avviato una serie di consultazioni dirette e di incontri con leader di opinione che hanno permesso all'Ateneo di delineare l'ambito professionale e successivamente il contesto scientifico-culturale nel quale sviluppare il CdS. Nel novembre del 2017 è stato somministrato telefonicamente a 1.112 imprese italiane (su un campione di 4780) un questionario denominato "QUESTIONARIO PER LA SELEZIONE DEI CORSI DI STUDIO DA ATTIVARE NELL'AA 2018/2019". I dati sono poi stati trattati internamente dal personale TA in collaborazione con il personale docente, per individuare:

- I Corsi di Studio che le imprese valutano maggiormente efficaci in termini di occupabilità futura e quindi la domanda del mercato del lavoro
- I profili professionali in uscita che ritengono di maggior interesse per le proprie attività
- La reperibilità, la qualità e quindi la necessità di tali profili professionali nel breve e lungo periodo

L'intreccio delle informazioni rivenienti dal questionario e dell'ascolto di leader del settore ha evidenziando una forte domanda nell'area della ingegneria industriale. L'Ateneo ha quindi costituito un Comitato Proponente affiancando il Prorettore Riccardo Tiscini con due professori con una acclarata esperienza nell'ambito dell'Ingegneria.

La progettazione del corso di studio di area Ingegneria Industriale L-9 è stata quindi affidata ad un unico Comitato Proponente composto da tre docenti:

- Prof Riccardo Tiscini - Prof. Ordinario "Universitas Mercatorum"
  - Dr. Paolo Ghezzi – Direttore Generale INOCAMERE e Componente del Consiglio d'amministrazione ASSINFOR con Delega all'agenda digitale
  - Prof. Paolo Vigo - Prof. Ordinario Fisica Tecnica Industriale Università di Cassino e Consigliere d'amministrazione INRIM
- Il Comitato Proponente ha quindi individuato un panel ristretto di PI, un Comitato di Indirizzo, con il quale è stata svolta una azione di co-progettazione del CdS. Il Comitato di Indirizzo è quindi stato costituito con la partecipazione delle PI più rappresentative del settore a livello regionale, nazionale e internazionale:
- Segretario Nazionale CNPI Regionale
  - Presidente Collegio Periti Industriali di Latina
  - Vice Presidente Confassociazioni e Commissione Regionale delle Professioni della Toscana

La prima bozza della parte ordinamentale della SUA CdS è stata co-progettata dal Comitato Proponente insieme ad Comitato di Indirizzo ed è stata poi sottoposta ad un confronto diretto con la platea ampia delle parti interessate attraverso l'invio di un nuovo questionario (Questionario di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi, delle professioni) nel periodo di dicembre 2017-gennaio 2018. Le risposte pervenute sono state sottoposte ad un confronto con l'analisi documentale di analisi di mercato parallelamente condotta dal comitato proponente. Il questionario è stato finalizzato ad incrociare le attitudini e le skills previste per ogni professione individuata nella Scheda SUA secondo l'applicativo ISFOL "fabbisogni imprese" con le esigenze contingenti dei soggetti coinvolti. Quindi in una riunione conclusiva, il giorno 9 gennaio 2018, il progetto del CdS è stato sottoposto all'attenzione del comitato proponente per un ultimo parere.

L'analisi dettagliata delle parti interessate è accessibile a questo link: <http://www.unimercatorum.it/assicurazione->

qualita/progettazione-nuovi-cds-aa-20182019/cds-l-9

E' stato inoltre redatto un documento complessivo, denominato "Analisi della Domanda del corso di Studio L 9" che dà conto in dettaglio dell'impianto metodologico complessivo, del lavoro svolto e della sintesi finale.

Il modello e l'approccio complessivo prevede poi di realizzare una serie di azioni ulteriori di accompagnamento alla progettazione delle schede insegnamento, attraverso convegni e seminari ad hoc, che consentiranno di proseguire il lavoro di co-progettazione. L'esito complessivo sarà disponibile a questo link: <http://www.unimercatorum.it/assicurazione-qualita/progettazione-nuovi-cds-aa-20182019/cds-l-9>

Link : <http://www.unimercatorum.it/assicurazione-qualita/progettazione-nuovi-cds-aa-20182019/cds-l-9> ( Pagina di Ateneo relativa alle attività svolte con le parti sociali e alle evidenze raccolte )

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: ROADMAP DI AVVIAMENTO DEI NUOVI CORSI DI STUDIO



QUADRO A1.b

**Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)**

14/06/2023

Sulla base dei questionari ricevuti dai Membri del Comitato di Indirizzo e dalle riunioni svolte, emerge che la denominazione del corso comunica in modo chiaro le finalità del Corso di Studio.

I profili professionali in uscita dal Corso di laurea risultano idonei al fabbisogno del mercato del lavoro attuale e le figure professionali che il corso si propone di formare rispondono alle esigenze del settore/ambito professionale/produttivo rappresentati dai membri del Comitato di Indirizzo.

I Membri del Comitato ritengono inoltre che il ruolo e le attività/funzioni lavorative delle figure professionali in uscita dal Corso di Laurea siano congruenti con le attività effettivamente svolte presso le relative strutture e che le conoscenze, capacità e abilità che gli insegnamenti del corso di studio si propongono di raggiungere nelle diverse aree di apprendimento siano rispondenti alle competenze che il mondo produttivo richiede per le figure professionali previste.

Dalle risultanze dei questionari inviati ai membri del Comitato, si evince che la valutazione è decisamente positiva condividendo ampiamente l'impianto del corso di laurea triennale in oggetto.

I membri del Comitato di indirizzo propongono di valutare lo sviluppo di una visione incentrata ancor di più sulla sostenibilità d'impresa, sull'implementazione delle tecnologie digitali dell'informazione e della comunicazione, una gestione delle tecnologie e dei sistemi dell'energia e dell'ambiente.

Oltre ai verbali e la compilazione dei questionari a cura dei membri del Comitato di Indirizzo, viene redatto un documento di Analisi della domanda coerente con le Linee Guida adottate dal PQA.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Analisi della domanda



QUADRO A2.a

**Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

## INGEGNERE GESTIONALE

### **funzione in un contesto di lavoro:**

Il Corso di Studio di Ingegneria Gestionale intende costruire un profilo professionale in grado di svolgere funzioni tecnico-operative, nonché di gestione e coordinamento di piccole unità operative, anche lavorando in affiancamento a figure professionali con analoga specializzazione e con maggiore esperienza professionale nel ruolo. Per ricoprire ruoli di maggiore responsabilità aziendale e svolgere funzioni più specialistiche, è consigliabile che il laureato acquisisca ulteriori competenze mediante successivi percorsi di formazione, quali laurea magistrale o master di primo livello.

Il laureato in Ingegneria Gestionale può lavorare nell'ingegneria di processo, nel settore logistico o impiantistico, applicando le conoscenze acquisite per analizzare applicazioni, processi e metodi tipici dell'ingegneria industriale e contribuire ad attività di progettazione preliminare nell'ambito dell'impiantistica industriale. Il laureato può analizzare ed organizzare processi produttivi di aziende manifatturiere di media grandezza, pianificare le attività relative ai processi di approvvigionamento, gestione delle scorte e distribuzione dei prodotti finiti, valutare soluzioni informatiche per realtà aziendali, anche adottando sistemi di automazione, interpretare documenti e disegni tecnici, contribuire ad attività di progettazione preliminare nell'ambito dell'impiantistica industriale, scegliere i materiali più idonei a specifiche applicazioni industriali, studiare ed applicare tecnologie energetiche che integrino fonti di energia rinnovabile, valutandone gli aspetti sia tecnici che economici.

### **competenze associate alla funzione:**

Le principali competenze associate alle suddette funzioni lavorative sono principalmente legate all'applicazione di metodologie e tecniche relative ai seguenti aspetti: gestione dei flussi e degli stock, studio di layout di fabbrica, dimensionamento e controllo di sistemi e processi produttivi, analisi dei costi, individuazione di soluzioni informatiche e telematiche in ambito industriale, studio dei sistemi di automazione in ambito industriale, disegno di prodotti industriali, utilizzo degli elementi di progettazione impiantistica preliminare in ambito industriale, studio dei materiali, analisi di sistemi di conversione dell'energia e di tecnologie energetiche anche con l'utilizzo di fonti non convenzionali.

### **sbocchi occupazionali:**

Il Corso di Studio di Ingegneria Gestionale intende formare una figura professionale in grado di adattarsi ad un contesto lavorativo dinamico nel settore dell'ingegneria industriale. La figura professionale formata è in grado di affrontare, gestire e risolvere problemi di media complessità nell'ambito dell'ingegneria industriale, anche interagendo con colleghi ingegneri con una formazione più specialistica. Ad esempio, le piccole e medie imprese richiedono laureati triennali che siano in grado di garantire flessibilità e capacità di risolvere problemi pratici, in possesso di adeguate conoscenze di metodi e contenuti culturali e scientifici sia in ambiti ingegneristici specifici, come quelli dell'energetica e dell'impiantistica industriale, che gestionali, al fine di seguire processi aziendali sia dal punto di vista tecnico che organizzativo.

Il laureato in Ingegneria Gestionale può lavorare nelle aziende ove la tecnologia e/o la gestione rappresentano un elemento essenziale. Con il proprio bagaglio di conoscenze e competenze impiantistiche, energetiche e gestionali, il laureato può contribuire alla progettazione preliminare ed alla gestione di impianti e processi industriali. Gli sbocchi professionali possono essere: imprese manifatturiere e di servizi; aziende operanti nel settore dell'energia e dell'impiantistica tecnologica; aziende operanti nel settore della logistica industriale; studi di consulenza aziendale; pubbliche amministrazioni; libera professione.





QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

15/02/2018

Per essere ammessi al Corso di Studio in Ingegneria Gestionale occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Il riconoscimento dell'idoneità dei titoli di studio conseguiti all'estero ai soli fini dell'ammissione al Corso di Studio è deliberato dall'Università, nel rispetto degli accordi internazionali vigenti.

Per quanto riguarda la preparazione iniziale, è richiesta una preparazione corrispondente a quella mediamente acquisita attraverso la formazione scolastica a livello d'istruzione secondaria superiore. In particolare, lo studente deve possedere un adeguato livello di preparazione iniziale nella Matematica, nella Fisica, nella logica e nella comprensione verbale. Per l'accesso è richiesta un'adeguata conoscenza, oltre l'italiano, della lingua Inglese, almeno di livello B1 del quadro normativo di riferimento europeo.

La verifica della preparazione iniziale avverrà tramite un test di ammissione, secondo modalità indicate nel regolamento didattico del Corso di Studio. Agli studenti che non superano tale test, ed intendono ugualmente iscriversi, sono assegnati Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) che verranno assolti con attività di recupero formativo consistenti nell'obbligo a seguire i precorsi (Corsi Zero) appositamente erogati dall'Università ed a superare i relativi test finali.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

14/06/2023

Le modalità di ammissione sono definite nel "Regolamento del Corso di Studi" e nel "Regolamento requisiti di ammissione ai corsi di studio".

Per l'accesso è prevista una verifica delle conoscenze volta a valutare il grado di preparazione individuale. La verifica prevede un test di ammissione, secondo modalità indicate nel Regolamento didattico del Corso di Studio.

Nel caso lo studente non superi il test con un punteggio sufficiente, sono assegnati Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) che verranno assolti con attività di recupero formativo consistenti nell'obbligo a seguire i precorsi (Corsi Zero) appositamente erogati dall'Università ed a superare i relativi test finali.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento requisiti di ammissione ai corsi di studio

---

18/01/2018

Il Corso di Studio in Ingegneria Gestionale si pone l'obiettivo di formare una figura professionale in grado di adattarsi ad un contesto lavorativo dinamico nel settore dell'ingegneria industriale, di affrontare e risolvere i problemi tecnologici che nascono nell'era moderna, nonché di gestirne i relativi processi.

Il Corso di Studio ha come obiettivo formativo prioritario quello di assicurare ai propri laureati un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici sia nelle materie di base che in quelle ingegneristiche, per consentire loro di completare proficuamente la propria preparazione professionale all'interno di successivi percorsi formativi specifici e di adattarsi alla rapida evoluzione tecnologica che caratterizza l'ingegneria industriale, ed i settori produttivi che trovano applicazione in tale ambito.

Il Corso di Studio intende anche fornire un'adeguata preparazione per gestire in modo efficace, sia dal punto di vista tecnico che organizzativo, i processi produttivi e gestionali delle tecnologie in imprese operanti nel settore industriale, nei servizi e nella pubblica amministrazione. La preparazione del laureato in Ingegneria Gestionale consente di comprendere i principi di funzionamento dei processi produttivi, dei sistemi di automazione, dei sistemi di conversione dell'energia, degli impianti e dei processi industriali. Il raggiungimento di questi obiettivi presuppone conoscenze e metodi relativamente al funzionamento ed alla gestione di impianti e processi industriali, sistemi e processi produttivi, sistemi di conversione dell'energia e tecnologie energetiche, sistemi di automazione, nonché relativamente alle tecnologie dei materiali, al disegno tecnico ed alle analisi tecnico economiche.

Il Corso di Studio in Ingegneria Gestionale, pertanto, intende fornire ai propri laureati:

- una solida preparazione nelle discipline matematiche, fisiche, chimiche ed informatiche, che costituiscono lo strumento essenziale per interpretare, descrivere e risolvere i problemi dell'ingegneria;
- una preparazione mirata negli ambiti caratterizzanti l'ingegneria industriale, quali l'ingegneria energetica, gestionale, e della sicurezza e protezione industriale, finalizzata a fornire le conoscenze e le capacità fondamentali per gestire sistemi e processi produttivi, sistemi di automazione, impianti industriali e tecnologie energetiche, sistemi di conversione dell'energia, valutandone gli aspetti sia tecnici che economici;
- un'adeguata preparazione in discipline affini ed integrative, utili a fornire ulteriori conoscenze di tipo scientifico ed ingegneristico;
- la capacità di utilizzare tecniche e strumenti per interpretare disegni tecnici e per contribuire ad attività di progettazione impiantistica preliminare in ambito industriale, anche valutando la possibilità di integrare tecnologie energetiche non convenzionali ed utilizzare i materiali più idonei;
- la capacità di comunicare gli esiti del proprio lavoro;
- le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi in ingegneria con un adeguato grado di autonomia e per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze.

Il Corso di Studio mira a fornire agli studenti buone prospettive di adattamento, flessibilità ed integrazione nel mondo del lavoro. La preparazione fornita è compatibile con l'eventuale successivo proseguimento in corsi di laurea magistrale ad indirizzo industriale o master di primo livello, che consentirà al laureato di approfondire le discipline ingegneristiche di proprio interesse e specializzarsi in un settore specifico, ma anche con il collocamento diretto nel mondo del lavoro. Infatti, il Corso di Studio offre ai propri studenti:

- a) la possibilità di acquisire competenze di maggiore carattere applicativo nei campi specifici dell'ingegneria industriale, quali l'ingegneria energetica, gestionale, e della sicurezza e protezione industriale, utili per l'inserimento immediato nel mondo del lavoro dei laureati che non intendano proseguire gli studi;
- b) la possibilità di svolgere attività formative volte ad agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo, cui il titolo di studio può dare accesso, particolarmente mediante stage e tirocini formativi e di orientamento presso aziende o enti, e mediante attività progettuali e laboratoriali, svolte anche in convenzione con aziende, soggetti privati e pubblici e consorzi di ricerca.

--- Descrizione del percorso formativo ---

Il laureato in Ingegneria Gestionale acquisisce, durante il corso di studi, conoscenze sia di base che ingegneristiche applicative nell'ambito dell'ingegneria industriale. Il laureato matura, durante il percorso formativo, un approccio metodologico flessibile che gli consentirà di svolgere funzioni tecnico-operative in ambito industriale, ma anche di gestione e coordinamento di piccole unità operative.

Il percorso formativo consente all'allievo di comprendere l'interazione degli aspetti tecnologici nel settore dell'ingegneria industriale, acquisendo sia le capacità di analizzare e gestire impianti, sistemi e processi in ambito industriale, sia gli elementi per contribuire ad attività di progettazione impiantistica preliminare in ambito industriale.

Il Corso di Studio prevede la seguente organizzazione: il primo anno di corso fornisce agli studenti la necessaria preparazione nelle discipline matematiche, fisiche, chimiche ed informatiche, unitamente ad elementi di diritto delle imprese utili per il bagaglio culturale dell'ingegnere gestionale. Nel secondo e terzo anno, è fornita un'offerta formativa finalizzata a conseguire una preparazione nel settore dell'ingegneria industriale, nei sotto-ambiti caratterizzanti la classe di laurea L-9, ed in particolare l'ingegneria gestionale in primis, l'ingegneria energetica e l'ingegneria della sicurezza e protezione industriale. Pertanto, lo studente acquisisce le conoscenze e le capacità fondamentali per gestire sistemi e processi produttivi, sistemi di automazione e impianti industriali, valutandone gli aspetti sia tecnici che economici, nonché le capacità di utilizzare tecniche e strumenti per contribuire ad attività di progettazione impiantistica preliminare in ambito industriale. Lo studente acquisisce anche conoscenze e capacità in insegnamenti affini.

Lo studente arricchisce la propria preparazione acquisendo le conoscenze e le capacità fondamentali per analizzare e gestire dal punto di vista tecnico-economico le tecnologie energetiche per realizzare una pianificazione energetica, nonché valutare l'integrazione di tecnologie energetiche non convenzionali in impianti industriali, contemplando anche l'utilizzo dei materiali più idonei.

Nel terzo anno, lo studente svolge anche autonomamente attività gestionali, progettuali e/o laboratoriali, mediante stage, tirocini formativi e di orientamento presso aziende, soggetti privati e pubblici, ordini professionali e consorzi di ricerca. Tali attività affiancano la stesura dell'elaborato di laurea, che rappresenta un momento importante della crescita dello studente, in quanto gli consente di maturare un approccio critico e di affrontare e risolvere uno specifico problema pratico ingegneristico assegnatogli dal relatore di tesi.

 **QUADRO**  
A4.b.1  


**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi**

<b>Conoscenza e capacità di comprensione</b>	<p>L'impostazione generale del Corso di Studio in Ingegneria Gestionale, fondata sul rigore metodologico proprio delle materie scientifiche, consente allo studente di maturare, anche grazie ad un congruo tempo dedicato allo studio personale, conoscenze e capacità di comprensione tipiche dei settori dell'ingegneria industriale, oltre alla flessibilità mentale caratteristica dell'ingegnere, tali da consentirgli di risolvere problemi pratici in ambito ingegneristico nel mondo del lavoro.</p> <p>Il primo metro su cui lo studente misura le proprie capacità di comprensione e conoscenze pregresse è rappresentato dal test di ingresso. In seguito, il rigore logico delle lezioni teoriche, che richiedono necessariamente un personale approfondimento di studio, e gli elaborati progettuali richiesti nell'ambito di alcuni insegnamenti (homework) forniscono allo studente ulteriori mezzi per ampliare significativamente le proprie conoscenze ingegneristiche ed affinare la propria capacità di comprensione.</p> <p>Lo studente sviluppa la capacità di comprendere problematiche inerenti le attività di base, avendo acquisito durante il percorso formativo conoscenze riguardanti i contenuti scientifici generali e gli aspetti metodologici ed operativi delle discipline formative di base quali la matematica (algebra e geometria, analisi), l'informatica, la fisica e la chimica, che forniscono gli strumenti e le tecniche necessari per</p>	
--	---	--

seguire con profitto il successivo percorso formativo in ambiti caratterizzanti l'ingegneria industriale.

Lo studente sviluppa la capacità di comprendere problematiche inerenti le attività specifiche negli ambiti caratterizzanti l'ingegneria industriale, avendo acquisito durante il percorso formativo conoscenze riguardanti i contenuti scientifici generali e gli aspetti metodologici ed operativi delle discipline formative negli ambiti dell'ingegneria gestionale in primis, dell'ingegneria energetica, e della sicurezza e protezione industriale. In particolare, le conoscenze specifiche impartite ai laureati in Ingegneria Gestionale consentono loro di comprendere:

- i principi di funzionamento e gestionali degli impianti industriali, dei sistemi e processi produttivi, dei sistemi di conversione dell'energia e delle tecnologie energetiche;
- gli elementi della progettazione impiantistica preliminare in ambito industriale;
- le metodologie per realizzare analisi tecnico-economiche di sistemi ed impianti;
- le metodologie per progettare, organizzare e pianificare attività e processi aziendali.

Inoltre, le attività laboratoriali, di stage e di tirocinio svolte in convenzione con aziende, soggetti privati e pubblici, ordini professionali e consorzi di ricerca, consentono allo studente di incrementare il proprio bagaglio di conoscenze e sviluppare ulteriormente le capacità di comprendere e risolvere problemi pratici ed applicativi sui suddetti aspetti. Questo approccio consente allo studente di maturare e comprendere i processi logici tipici di un ingegnere, consistenti nell'individuare un problema, progettare un processo risolutivo ed applicarlo, al fine di ottenere un risultato.

Sulla base delle conoscenze acquisite nel Corso di Studio e della capacità di comprendere un problema specifico e di trovarne la soluzione, il laureato in Ingegneria Gestionale potrà affrontare il percorso post-laurea, sia con l'inserimento diretto nel mondo del lavoro, che con la prosecuzione in un iter formativo specialistico.

Durante il percorso formativo, riveste un ruolo importante anche la fase di analisi di lavori scientifici su argomenti specifici, richiesta per la redazione dell'elaborato di laurea (prova finale), che costituisce un ulteriore banco di prova per il conseguimento delle suddette capacità di comprensione.

I risultati di apprendimento saranno valutati attraverso le seguenti modalità:

- esami relativi ai diversi insegnamenti;
- progetti individuali o di gruppo;
- test di auto esercitazione ed esercizi;
- attività interattive in piattaforma, che consentono l'interazione continua e diretta tra docente-discente e l'interazione discente-discente, attraverso gli strumenti informatici del forum, della video chat, della videoconferenza, etc.;
- esame finale consistente nella discussione della tesi di laurea.

**Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Attraverso le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite nei primi due anni, il laureato sarà in grado di applicare in maniera metodologica le tecniche e gli strumenti per la soluzione di problemi di media complessità tipici dell'Ingegneria. Le attività previste al terzo anno permetteranno al laureato di affinare le proprie competenze nell'ambito dell'ingegneria gestionale.

L'impostazione didattica comune alla maggior parte degli insegnamenti ingegneristici prevede che la formazione teorica sia accompagnata da esempi, applicazioni, lavori individuali e di gruppo e verifiche che sollecitino la partecipazione attiva, l'attitudine propositiva, la capacità di elaborazione

autonoma, l'affinamento delle capacità di applicare le conoscenze acquisite e di comunicare i risultati del lavoro svolto. Il laureato in Ingegneria Gestionale deve essere capace di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite attraverso gli insegnamenti delle discipline di base, caratterizzanti ed affini per:

- lavorare sia in autonomia, che in un gruppo;
- analizzare ed organizzare processi e sistemi produttivi, studiare layout di fabbrica e pianificare le attività relative ai processi di approvvigionamento, gestione delle scorte e distribuzione dei prodotti finiti;
- analizzare e progettare processi aziendali;
- interpretare elaborati e disegni tecnici;
- contribuire ad attività di progettazione impiantistica preliminare in ambito industriale;
- analizzare sistemi di conversione dell'energia ed impianti industriali;
- studiare ed applicare tecnologie energetiche che integrino fonti di energia rinnovabile, valutandone gli aspetti sia tecnici che economici;
- comunicare gli esiti del proprio lavoro.

Pertanto, la fase di maturazione, approfondimento ed elaborazione delle suddette capacità, demandata anche allo studio personale dello studente, assume una rilevanza notevole. È, infatti, tramite una congrua rielaborazione personale delle informazioni trasferite durante le lezioni che lo studente misura concretamente quale sia il livello di padronanza delle conoscenze. Lo studente maturerà la capacità di applicare le proprie conoscenze anche tramite la redazione di tesine su argomenti specifici assegnate dai docenti e di elaborati progettuali relativi a semplici situazioni reali.

Oltre lo studio personale, rivestono notevole importanza anche le esercitazioni, nonché le attività progettuali e di laboratorio, svolte in autonomia o in gruppo nell'ambito di vari insegnamenti e nel corso di stage e tirocini, da svolgere presso aziende, soggetti privati e pubblici e consorzi di ricerca. Il percorso formativo prevede espressamente lo svolgimento di tirocini formativi e di orientamento interni o esterni e stage e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali e consorzi di ricerca, nell'ambito dei quali lo studente può applicare le conoscenze acquisite durante il Corso di Studio, per risolvere problemi pratici nell'ambito dell'ingegneria industriale.

## Area Matematica e informatica

### Conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area formativa e di apprendimento Matematica e informatica, il laureato in Ingegneria Gestionale possiede:

- conoscenze nelle discipline di base matematiche e informatiche dell'ingegneria;
- conoscenze negli insegnamenti di analisi I e analisi II, Informatica, ricerca operativa, quali ad esempio insiemi, spazi vettoriali, matrici, forme geometriche, limiti di successioni e di funzioni, derivate, integrali, serie, equazioni differenziali, numeri complessi, studi di funzione, architetture dei sistemi di elaborazione, linguaggi e programmazione, grafi, probabilità, ottimizzazione;
- conoscenze in alcune discipline dell'ambito matematico ed informatico utilizzabili per applicazioni più specifiche

dell'Ingegneria Gestionale, come la ricerca operativa.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Nell'ambito dell'area formativa e di apprendimento Matematica e informatica, il laureato in Ingegneria Gestionale possiede:

- le capacità di applicare in maniera metodologica le conoscenze relative alle tecniche ed agli strumenti acquisiti negli insegnamenti dell'area matematica ed informatica e di comprenderne le principali problematiche;
- le capacità di applicare le conoscenze acquisite, quali ad esempio algebra lineare, derivate, integrali, equazioni differenziali, programmazione ed ottimizzazione per comprendere e risolvere problemi tipici dell'ingegneria, integrando tali nozioni con quelle impartite nei successivi insegnamenti caratterizzanti l'ingegneria industriale;
- le capacità di applicare le suddette conoscenze acquisite per comprendere i contenuti didattici erogati e seguire con profitto i successivi insegnamenti nelle aree formative e di apprendimento caratterizzanti l'ingegneria industriale.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Analisi Matematica I [url](#)

Analisi Matematica I [url](#)

Analisi Matematica II [url](#)

Analisi Matematica II [url](#)

Informatica [url](#)

Informatica [url](#)

Ricerca operativa [url](#)

Ricerca operativa [url](#)

## **Area Fisica e chimica**

### **Conoscenza e comprensione**

Nell'ambito dell'area formativa e di apprendimento Fisica e chimica, il laureato in Ingegneria Gestionale possiede:

- conoscenze nelle discipline di base fisiche e chimiche dell'ingegneria;
- conoscenze negli insegnamenti di fisica e chimica, quali ad esempio cinematica, dinamica, meccanica dei fluidi, termodinamica, elettromagnetismo, struttura atomica, legami chimici, passaggi di stato, equilibrio chimico, cinetica chimica, elettrochimica.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Nell'ambito dell'area formativa e di apprendimento Fisica e chimica, il laureato in Ingegneria Gestionale possiede:

- le capacità di applicare in maniera metodologica le conoscenze relative alle tecniche ed agli strumenti acquisiti negli insegnamenti dell'area fisica e chimica e di comprenderne le principali problematiche;
- le capacità di applicare le conoscenze acquisite per risolvere problemi tipici dell'ingegneria, integrando tali nozioni con quelle impartite nei successivi insegnamenti caratterizzanti l'ingegneria industriale;
- le capacità di applicare le conoscenze acquisite per comprendere i contenuti didattici erogati e seguire con profitto i successivi insegnamenti nelle aree formative e di apprendimento caratterizzanti l'ingegneria industriale.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Chimica [url](#)

Chimica delle tecnologie sostenibili [url](#)

Fisica [url](#)

Fisica [url](#)

## Area Energetica

### Conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area formativa e di apprendimento Energetica, il laureato in Ingegneria Gestionale possiede:

- conoscenze nelle discipline tipiche di quest'area, quali la fisica tecnica industriale, la pianificazione energetica e principi di ingegneria elettrica;
- conoscenze nelle suddette discipline tipiche di quest'area, quali ad esempio la termodinamica applicata, i bilanci di massa ed energia, i sistemi di conversione dell'energia, la trasmissione del calore per conduzione, convezione ed irraggiamento, l'energetica, l'analisi tecnico economica e gli elementi progettuali di sistemi energetici, impianti di cogenerazione, impianti alimentati da fonti rinnovabili di energia e relative tecnologie, le principali soluzioni per il risparmio energetico, i circuiti elettrici, le macchine elettriche ed i componenti di impianti elettrici.

### Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area formativa e di apprendimento Energetica, il laureato in Ingegneria Gestionale possiede:

- le capacità di applicare in maniera metodologica le tecniche e gli strumenti acquisiti negli insegnamenti dell'area energetica, in particolare la fisica tecnica industriale e pianificazione energetica;
- le capacità di applicare le conoscenze acquisite per risolvere problemi tipici dell'ingegneria, incontrati nel mondo lavorativo, e contribuire ad attività di progettazione impiantistica preliminare, utilizzando ad esempio elementi progettuali di sistemi ed impianti e le nozioni relative ai sistemi di conversione dell'energia, alla trasmissione del calore, agli impianti di cogenerazione ed alle tecnologie per lo sfruttamento delle fonti di energia rinnovabile, con i relativi meccanismi incentivanti, ai componenti degli impianti elettrici;
- le capacità di applicare le conoscenze acquisite per seguire con profitto gli insegnamenti di un corso di laurea magistrale in tale area.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Efficienza energetica e impatto ambientale [url](#)

Fisica Tecnica Industriale [url](#)

Pianificazione energetica [url](#)

Pianificazione energetica [url](#)

Principi di ingegneria elettrica [url](#)

Principi di ingegneria elettrica [url](#)

## Area Gestionale e industriale

### Conoscenza e comprensione

Nell'ambito dell'area formativa e di apprendimento Gestionale e industriale, il laureato in Ingegneria Gestionale possiede:

- conoscenze nelle discipline tipiche di quest'area, quali economia, gestione ed organizzazione aziendale, fondamenti di automatica, analisi e progettazione dei processi aziendali, disegno tecnico industriale, impianti industriali e sistemi

produttivi, scienza e tecnologia dei materiali;

- conoscenze nelle suddette discipline tipiche di quest'area, quali ad esempio la caratterizzazione ed il funzionamento delle organizzazioni imprenditoriali, le fondamentali problematiche di governo e di gestione delle imprese, il decision making ed il problem solving, l'analisi dei costi, le tolleranze dimensionali, il disegno di prodotti industriali, gli elementi di progettazione per la qualità, le rappresentazioni lineari e i modelli di sistemi fisici, la stabilità dei sistemi, i sistemi ed i metodi di controllo, i controllori, il dimensionamento degli impianti industriali, la caratterizzazione e la progettazione preliminare dei sistemi produttivi e dei servizi generali di impianto, la formulazione dei piani di produzione, le tecniche di gestione delle scorte, e le proprietà meccaniche dei materiali metallici, i diagrammi di fase, le trasformazioni di fase nei metalli, le leghe metalliche e i trattamenti termici, i polimeri ed i compositi.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Nell'ambito dell'area formativa e di apprendimento Gestionale ed industriale, il laureato in Ingegneria Gestionale possiede:

- le capacità di applicare in maniera metodologica le tecniche e gli strumenti acquisiti negli insegnamenti dell'area industriale e gestionale, in particolare economia, gestione ed organizzazione aziendale, fondamenti di automatica, analisi e progettazione dei processi aziendali, disegno tecnico industriale, impianti industriali e sistemi produttivi, scienza e tecnologia dei materiali;

- le capacità di applicare le conoscenze acquisite per risolvere problemi tipici dell'ingegneria, incontrati nel mondo lavorativo, e contribuire ad attività di progettazione impiantistica preliminare, utilizzando ad esempio le nozioni relative al problem solving in ambito aziendale, all'analisi dei costi, al disegno di prodotti industriali, agli elementi di progettazione per la qualità, ai sistemi e metodi di controllo, ai controllori per applicazioni industriali, al dimensionamento degli impianti industriali, alla caratterizzazione e progettazione preliminare dei sistemi produttivi, alla progettazione preliminare degli impianti, alle trasformazioni di fase nei metalli, ai trattamenti termici di leghe metalliche.

### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Analisi e progettazione dei processi aziendali [url](#)

Analisi e progettazione dei processi aziendali [url](#)

Disegno tecnico industriale [url](#)

Disegno tecnico industriale per la progettazione circolare [url](#)

Economia aziendale [url](#)

Economia delle aziende sostenibili [url](#)

Elementi di diritto delle Imprese [url](#)

Gestione ed organizzazione aziendale [url](#)

Impianti industriali e sistemi produttivi (avanzato) [url](#)

Impianti industriali e sistemi produttivi (base) [url](#)

Impianti industriali e sistemi produttivi (base) [url](#)

Industria digitale e sistemi produttivi sostenibili [url](#)

Innovazione e sostenibilità [url](#)

Responsabilità e sostenibilità nelle organizzazioni [url](#)

Scienza e tecnologia dei materiali [url](#)

Scienza e tecnologia dei materiali [url](#)



<p><b>Autonomia di giudizio</b></p>	<p><b>Autonomia di giudizio</b></p> <p>Il laureato in Ingegneria Gestionale ha la capacità di raccogliere, interpretare e gestire in autonomia dati e informazioni nell'ambito dell'ingegneria industriale, e ricercare autonomamente soluzioni ingegneristiche per problemi di media complessità che soddisfino le esigenze del mercato. Il laureato è in grado, pertanto, di fornire il proprio apporto tecnico, operativo e progettuale in attività che coinvolgono soggetti con differenti ruoli e competenze. Il laureato ha la capacità di giudicare e discernere fra diverse soluzioni di problemi tecnici, valutandone le alternative, riconoscendo la rispondenza ai requisiti, individuando e ricercando il potenziale innovativo di prodotto e di processo nell'ambito dell'ingegneria industriale. Tali capacità di giudizio sono esplicitamente potenziate nel Corso di Studio attraverso la richiesta di relazioni scritte sull'analisi di progetti durante le attività standard dei singoli corsi.</p> <p>Il laureato possiede capacità di giudizio sui processi aziendali e di produzione industriale, sulle tecnologie produttive, sulla gestione dei sistemi logistico-produttivi, sugli impianti industriali e sui sistemi energetici; è in grado di elaborare giudizi autonomi sugli ambiti di propria competenza e di esprimere riflessioni sulle problematiche e le tematiche di carattere scientifico e tecnico inerenti i propri ambiti professionali; è in grado di contribuire all'individuazione di soluzioni progettuali nell'ambito dell'ingegneria industriale di semplice e media complessità che soddisfino requisiti ben definiti; è in grado di valutare la propria prestazione e relazionare sulla propria attività lavorativa.</p> <p>Tali capacità sono sviluppate attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la frequenza dei corsi previsti dal piano didattico, ed in particolare le discipline caratterizzanti che, nel loro insieme, forniscono una visione generale dello stato dell'arte nell'ambito dell'ingegneria industriale;</li> <li>- la partecipazione attiva degli studenti alle attività didattiche interattive che si svolgono in piattaforma per tutti gli insegnamenti, la redazione di elaborati progettuali e la formulazione di giudizi critici e proposte tecniche;</li> <li>- lo svolgimento di attività di studio e ricerca che prevedono il ricorso a diverse fonti ed il relativo confronto, durante la preparazione di alcuni esami e la redazione dell'elaborato di laurea;</li> <li>- l'analisi critica di dati e risultati ottenuti durante lo svolgimento di tirocinio e stage.</li> </ul> <p>I risultati di apprendimento, con particolare riferimento all'autonomia di giudizio dello studente, saranno valutati attraverso le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- esami relativi ai diversi insegnamenti;</li> <li>- progetti individuali o di gruppo, finalizzati all'accertamento dell'autonomia di giudizio;</li> <li>- attività interattive in piattaforma, che consentono l'interazione continua e diretta tra docente-discente e l'interazione discente-discente, attraverso gli strumenti informatici del forum, della video chat, della videoconferenza, etc;</li> <li>- redazione dell'elaborato di laurea, di carattere teorico o empirico, funzionale alla valutazione delle diverse competenze sviluppate nell'ambito del Corso di Studio, con particolare riferimento alla capacità di applicare conoscenze ed all'autonomia di giudizio.</li> </ul>	
<p><b>Abilità comunicative</b></p>	<p>Abilità comunicative</p> <p>Il laureato in Ingegneria Gestionale:</p>	

- sa comunicare ed interagire, sia in forma scritta che verbale, con tecnici ed esperti con proprietà di linguaggio e possiede padronanza del gergo tecnico negli ambiti caratterizzanti l'ingegneria industriale, quali l'ingegneria, gestionale, energetica e della sicurezza e protezione industriale, nella propria lingua;
- è in grado di comunicare ed interagire anche in inglese su problematiche di carattere tecnico negli ambiti caratterizzanti l'ingegneria industriale, quali l'ingegneria, gestionale, energetica e della sicurezza e protezione industriale;
- possiede padronanza del linguaggio specifico del proprio settore;
- è in grado di utilizzare una lingua dell'Unione Europea, che si è stabilito essere l'inglese, che consente al laureato di instaurare rapporti lavorativi anche in ambito internazionale, oltre a facilitare la ricerca bibliografica e, quindi, l'aggiornamento professionale. L'insegnamento (idoneità) di lingua straniera consente allo studente di raggiungere il livello B2 del quadro comune di riferimento europeo, avendo previsto come requisito di accesso al Corso di Studio un livello B1. Saranno previste sia l'acquisizione delle quattro abilità linguistiche (lettura, scrittura, ascolto e dialogo), sia la frequenza vincolata delle lezioni, secondo criteri che verranno specificati in itinere dal Corso di Studio, in coerenza con le prescrizioni degli organi accademici.
- è in grado di adoperare in modo efficace gli strumenti informatici e tecnologici a fini divulgativi e scientifici.

Tali abilità sono sviluppate attraverso:

- la frequenza dei corsi previsti dal piano didattico;
- la partecipazione attiva degli studenti alle attività didattiche interattive che si svolgono in piattaforma per tutti gli insegnamenti e la redazione di elaborati progettuali di gruppo;
- la redazione dell'elaborato di laurea;
- lo svolgimento di attività nell'ambito di tirocini e stage presso aziende, soggetti privati e pubblici, ordini professionali e consorzi di ricerca, in cui lo studente interagisce con altri tecnici ed esperti.

I risultati di apprendimento, con particolare riferimento alle abilità comunicative dello studente, saranno valutati attraverso le seguenti modalità:

- esami relativi ai diversi insegnamenti;
- progetti individuali o di gruppo, finalizzati all'accertamento delle abilità comunicative;
- attività interattive in piattaforma, che consentono l'interazione continua e diretta tra docente-discente e l'interazione discente-discente, attraverso gli strumenti informatici del forum, della video chat, della videoconferenza, etc;
- redazione dell'elaborato di laurea, di carattere teorico o empirico, funzionale alla valutazione delle diverse competenze sviluppate nell'ambito del Corso di Studio, con particolare riferimento alla capacità di applicare conoscenze ed alle abilità comunicative ed argomentative.

-----

**Capacità di apprendimento**

Capacità di apprendimento  
 Il laureato in Ingegneria Gestionale:

- possiede gli strumenti metodologici per lo studio e l'approfondimento, anche individuale, ed adeguate abilità di apprendimento e di aggiornamento continuo circa l'utilizzo di metodologie tecniche e gestionali in rapporto a situazioni concrete negli ambiti caratterizzanti l'ingegneria industriale, quali l'ingegneria gestionale, energetica e della sicurezza e protezione industriale, che gli consentiranno di proseguire gli studi successivi con un adeguato grado di

autonomia o di adattarsi ad un contesto lavorativo e professionale dinamico;

- possiede un'adeguata preparazione per l'inserimento nel mondo del lavoro o per il proseguimento degli studi in un percorso di laurea magistrale o master di primo livello;
- è in grado di operare, anche in autonomia, applicando le conoscenze acquisite in funzione dei casi e del contesto lavorativo.

Tali capacità sono sviluppate attraverso:

- la frequenza dei corsi previsti dal piano didattico;
- la partecipazione alle attività didattiche interattive che si svolgono all'interno della piattaforma e che sono relative ai singoli insegnamenti;
- la redazione dell'elaborato di laurea, che consente allo studente di sviluppare ulteriormente la capacità di apprendere concetti e nozioni su un tema specifico in autonomia.

I risultati di apprendimento, con particolare riferimento alle capacità di apprendimento dello studente, saranno valutati attraverso le seguenti modalità:

- esami relativi ai diversi insegnamenti;
- progetti individuali o di gruppo, finalizzati all'accertamento delle capacità di apprendimento;
- attività interattive in piattaforma, che consentono l'interazione continua e diretta tra docente-discente e l'interazione discente-discente, attraverso gli strumenti informatici del forum, della video chat, della videoconferenza, etc;
- redazione dell'elaborato di laurea, di carattere teorico o empirico, funzionale alla valutazione delle diverse competenze sviluppate nell'ambito del Corso di Studio, con particolare riferimento alla capacità di applicare conoscenze, ed alla capacità di apprendimento.



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

18/01/2018

La prova finale (tesi di laurea) consiste nella preparazione e discussione di un elaborato di carattere prevalentemente applicativo, sviluppato nell'ambito delle discipline del Corso di Studio. L'elaborato è corredato da presentazione multimediale, discussa dal candidato durante lo svolgimento della prova finale.



14/06/2023

Le modalità di svolgimento della prova finale sono definite nel Regolamento del Corso di Studio.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento prova finale e determinazione del voto di laurea



## ▶ QUADRO B1

### Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento Didattico del Corso di Studio

---

## ▶ QUADRO B1.c

### Articolazione didattica on line

08/03/2018

Le attività didattiche si svolgono in modalità e-learning, utilizzando le seguenti metodologie:

- 1) erogazione di lezioni multimediali ed interattive, seguite da interventi sincroni e asincroni di e-counseling sui contenuti e da test o prove di valutazione formativa;
- 2) didattica interattiva sincrona ed asincrona via chat, web conference, forum, e-mail;
- 3) attività collaborative di tipo e-tivity in ambiente online.

Le attività di didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e autoapprendimento (A) sono progettate al fine di valorizzare l'apprendimento in stretta relazione con gli obiettivi formativi dello specifico insegnamento.

Descrizione link: Piano di Studi L9 (AI18)

Link inserito: <http://www.unimercaforum.it/aicds-l-9>

## ▶ QUADRO B1.d

### Modalità di interazione prevista

08/03/2018

Il processo formativo è gestito in raccordo tra docente e tutor di riferimento che hanno, a seconda della loro funzione, compiti di orientamento, monitoraggio e di sollecitazione motivazionale, di supporto tecnico e multimediale, metodologico didattico e di coordinamento.

Il docente è la figura centrale che possiede competenze disciplinari, il tutor affianca il docente per le attività comunicative, organizzative e di supporto.

Nelle attività di progettazione dei materiali didattici (DE) e nelle discussioni tematiche avviate in piattaforma (DI), il docente è affiancato dalla figura dell'e-cultore, esperto della materia, individuato dai preposti organi accademici fra coloro che abbiano titoli a ricoprire la figura di cultore della materia. Al cultore della materia non vengono attribuite responsabilità didattiche che dunque svolge solo attività di supporto al docente.

Sono state previste attività di formazione continua sulla DE e DI, i cui destinatari sono gli attori della didattica on-line.

La composizione dello staff tutoriale, coordinata dal docente disciplinarista e titolare dell'insegnamento, consente sia un monitoraggio puntuale delle attività proposte allo studente e sia di intervenire per una continua assistenza e supporto motivazionale utile agli studenti, anche integrando attività di didattica erogativa (DE) e/o didattica interattiva (DI) .

Lo staff tecnologico, infine, supporta il docente anche nella pianificazione complessiva.

Descrizione link: Interazione con gli studenti B1d (E20)

Link inserito: <http://www.unimercaforum.it/aicds-I-9>

▶ QUADRO B2.a | Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

▶ QUADRO B2.b | Calendario degli esami di profitto

▶ QUADRO B2.c | Calendario sessioni della Prova finale

▶ QUADRO B3 | Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	MAT/05	Anno di corso 1	Analisi Matematica I <a href="#">link</a>			12	96	
2.	MAT/05	Anno di corso 1	Analisi Matematica I <a href="#">link</a>	LEVA FRANCESCO	ID	12	96	✓
3.	MAT/05	Anno di corso 1	Analisi Matematica II <a href="#">link</a>			9	72	
4.	CHIM/07	Anno di corso 1	Chimica <a href="#">link</a>	FLORIO CLAUDIA	ID	6	48	✓

5.	CHIM/07	Anno di corso 1	Chimica delle tecnologie sostenibili <a href="#">link</a>			6	48	
6.	IUS/04	Anno di corso 1	Elementi di diritto delle Imprese <a href="#">link</a>			9	72	
7.	FIS/01	Anno di corso 1	Fisica <a href="#">link</a>			12	96	
8.	ING-INF/05	Anno di corso 1	Informatica <a href="#">link</a>			12	96	
9.	ING-INF/05	Anno di corso 1	Informatica <a href="#">link</a>	POMPEI FABIO	ID	12	96	
10.	SECS-P/13	Anno di corso 1	Innovazione e sostenibilità <a href="#">link</a>			9	72	
11.	ING-IND/15	Anno di corso 2	Disegno tecnico industriale <a href="#">link</a>			9	72	
12.	ING-IND/15	Anno di corso 2	Disegno tecnico industriale per la progettazione circolare <a href="#">link</a>			9	72	
13.	SECS-P/07	Anno di corso 2	Economia aziendale <a href="#">link</a>	TISCINI RICCARDO	PO	6	48	
14.	SECS-P/07	Anno di corso 2	Economia delle aziende sostenibili <a href="#">link</a>			6	48	
15.	ING-IND/10	Anno di corso 2	Efficienza energetica e impatto ambientale <a href="#">link</a>	CARACCIOLO DANIELA	ID	9	72	
16.	ING-IND/10	Anno di corso 2	Fisica Tecnica Industriale <a href="#">link</a>	PRESCIUTTI ANDREA	PA	9	72	
17.	ING-IND/35	Anno di corso 2	Gestione ed organizzazione aziendale <a href="#">link</a>	DI COSTA FLAVIA	RD	6	48	
18.	ING-IND/17	Anno di corso 2	Impianti industriali e sistemi produttivi (base) <a href="#">link</a>			9	72	
19.	ING-IND/17	Anno di corso 2	Impianti industriali e sistemi produttivi (base) <a href="#">link</a>	GEBENNINI ELISA	PA	9	72	

corso 2

20.	ING-IND/33	Anno di corso 2	Principi di ingegneria elettrica <a href="#">link</a>			6	48	
21.	ING-IND/35	Anno di corso 2	Responsabilità e sostenibilità nelle organizzazioni <a href="#">link</a>			6	48	
22.	MAT/09	Anno di corso 2	Ricerca operativa <a href="#">link</a>			9	72	
23.	ING-IND/35	Anno di corso 3	Analisi e progettazione dei processi aziendali <a href="#">link</a>	CAPECE GUENDALINA	PA	9	72	
24.	ING-IND/35	Anno di corso 3	Analisi e progettazione dei processi aziendali <a href="#">link</a>			9	72	
25.	ING-IND/17	Anno di corso 3	Impianti industriali e sistemi produttivi (avanzato) <a href="#">link</a>			9	72	
26.	ING-IND/17	Anno di corso 3	Industria digitale e sistemi produttivi sostenibili <a href="#">link</a>			9	72	
27.	NN	Anno di corso 3	Insegnamento a scelta <a href="#">link</a>			6	48	
28.	L-LIN/12	Anno di corso 3	Lingua inglese <a href="#">link</a>			3	24	
29.	NN	Anno di corso 3	Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali <a href="#">link</a>			3	24	
30.	ING-IND/10	Anno di corso 3	Pianificazione energetica <a href="#">link</a>			9	72	
31.	NN	Anno di corso 3	Prova Finale <a href="#">link</a>			3	24	
32.	ING-IND/22	Anno di corso 3	Scienza e tecnologia dei materiali <a href="#">link</a>	BRIGANTE DOMENICO	ID	9	72	
33.	ING-IND/22	Anno di corso 3	Scienza e tecnologia dei materiali <a href="#">link</a>			9	72	
34.	NN	Anno	Tirocini formativi e di orientamento			3	24	

di [link](#)  
corso 3

---

▶ QUADRO B4 | Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Infrastrutture didattiche e biblioteche

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Infrastrutture didattiche e biblioteche

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Infrastrutture didattiche e biblioteche

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteca Digitale

▶ QUADRO B4 | Infrastruttura tecnologica - Requisiti delle soluzioni tecnologiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Raccolta guide piattaforma e-learning

---

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Raccolta guide piattaforma e-learning

Questo servizio è organizzato e integrato tra le funzioni svolte dall'Ateneo; il CdS è direttamente coinvolto nell'ambito del servizio. L'Ateneo e il CdS svolgono attività di orientamento in ingresso rivolto agli studenti di scuola secondaria superiore al fine di stimolarne scelte consapevoli per un proprio processo formativo e a favorirne il passaggio all'Università. 14/06/2023

Per quanto concerne lo studente adulto, già inserito nell'attività lavorativa, l'orientamento e la formazione si dispiegano nelle forme proprie del life long learning, ossia quel percorso di apprendimento permanente teso ad aggiornare costantemente il bagaglio culturale e professionale dell'individuo, giacché la società globalizzata e l'introduzione sempre più frequente di innovazioni lo spingono e quasi lo obbligano a tenersi al passo con il cambiamento.

Le attività offerte consistono in:

- a) incontri in Ateneo che prevedano un tour virtuale attraverso la piattaforma e-learning, spiegazioni differenziate delle offerte formative, a seconda degli interessi e delle competenze in entrata;
- b) valutazione delle competenze in entrata e questionario di autovalutazione "conosci te stesso", disponibili in piattaforma o in presenza, al fine di comprendere predisposizioni naturali, interessi e aspetti della personalità dei futuri discenti;
- c) eventuali corsi di formazione gratuiti sulle tecniche di apprendimento per gli studenti, a partire dalla valutazione delle competenze in entrata;
- d) incontri in loco per presentare l'offerta formativa nei quali gli studenti avranno la possibilità di chiarire i loro quesiti attraverso l'incontro con tutor ed orientatori; "lezioni prova" per le aspiranti matricole che potranno utilizzare la piattaforma online per acquisire competenze nella gestione dell'apprendimento in rete.

Significativa è l'attività con le scuole che prevede:

1. Informazioni precise, sintetiche e schematiche sull'offerta formativa.
2. Orientamento e assistenza ex ante, in itinere ed ex post.
3. Contatto diretto con docenti, tutor e personale specializzato.
4. Un learning environment, altamente personalizzabile, atto ad arricchire e a promuovere le singole esigenze dei discenti, con servizi di comunicazione sincrona e asincrona.
5. Opportunità di interazione tra discenti per promuovere una comunicazione individualizzata, condividere materiali, favorire iniziative, divulgare avvisi, risolvere problemi, eccetera.
6. La riorganizzazione e il potenziamento delle azioni che pongono al centro lo studente mediante monitoraggio della carriera, definizione e integrazione dei saperi in entrata, attività di tutorato.

7. La raccolta di esigenze formative del discente al fine di compiere un'analisi dettagliata delle richieste dell'utenza.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Linee Guida Orientamento in Ingresso



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Questo servizio è organizzato e integrato tra le funzioni svolte dall'Ateneo; il CdS è direttamente coinvolto nell'ambito del servizio. Le attività di orientamento in itinere offrono un insieme di servizi di guida/consulenza agli studenti durante il percorso di studi. L'orientamento in itinere viene attuato, nell'ambito del CdS, dai tutor con la supervisione del coordinatore CdS.

14/06/2023

Il tutor ricopre un ruolo fondamentale nel processo di apprendimento on line. In questa dimensione, il tutor si occupa di assistere i discenti nel processo di formazione risolvendo eventuali criticità legate al processo di apprendimento, tramite l'inserimento in piattaforma di eventuali avvisi e modalità di studio dei singoli corsi.

Trattandosi di formazione a distanza, il tutor orientatore ha il compito di supportare, guidare e motivare i discenti, i quali rischierebbero - essendo fisicamente distanti - di estraniarsi dal percorso formativo. Egli deve, altresì, orientare il discente nella fase iniziale dei collegamenti nella piattaforma tecnologica (è richiesta, quindi, una certa familiarità con gli strumenti informatici e/o social network), rispondere ai suoi quesiti, fornire indicazioni sui materiali didattici da utilizzare e/o di approfondimento nonché sulle modalità degli esami. D'altra parte, la funzione del tutor è quella di raccordo tra il docente e gli studenti: in tale ottica, il tutor raccoglie eventuali istanze da parte degli studenti su problematiche inerenti la fruizione dei materiali in piattaforma e su eventuali divergenze tra materiale studiato in piattaforma e quanto richiesto in sede d'esame.

Tutta l'attività del tutor è coordinata a monte da un docente, delegato alla didattica dall'Università, che supporta il tutor stesso nella sua attività di orientamento e assistenza agli studenti. Ciò al fine di migliorare gli standard di qualità e la gestione di tutta l'informazione presente in piattaforma.

In sintesi l'attività di orientamento e di affiancamento del tutor è finalizzata a:

1. garantire allo studente la qualità della didattica;
2. fornire una formazione culturale aggiornata ed una preparazione professionale consona alle esigenze poste dalla società e dal mondo del lavoro;
3. far emergere le peculiari attitudini dello studente onde svilupparne la creatività e le competenze necessarie all'ingresso nel mondo del lavoro e alla riqualificazione professionale;
4. assicurare la sostenibilità, da parte dello studente, del carico complessivo dell'attività programmata per ciascun periodo didattico e dei relativi ritmi di lavoro;
5. rimuovere le particolari difficoltà incontrate dagli studenti nella prima fase degli studi universitari;
6. favorire lo sviluppo cognitivo, facendo ricorso prevalentemente a modalità di apprendimento aperto e autonomo idonee alla formazione professionale, anche continua e permanente, degli utenti, nella fattispecie degli utenti/lavoratori e di utenti diversamente abili.

Infine, l'attività del tutor si esplica non solo nella fase di gestione della didattica erogativa ma anche nel raccordo tra docente e studente in fase di fruizione della didattica interattiva, rispetto a delle scadenze didattiche (consegna degli elaborati previsti, partecipazione alle web conference, ricevimenti on line, etc.).

Per raggiungere gli obiettivi di cui sopra, l'orientatore trasferisce ai discenti un vero e proprio metodo di studio con l'obiettivo di pervenire ad uno standard di apprendimento più robusto ed efficace.

Le attività di tutoraggio on-line si svolgono mediante:

- a. monitoraggio del sistema di tracciamento automatico delle attività formative;
- b. registrazione delle attività di monitoraggio didattico e tecnico (quantità e qualità delle interazioni rispetto alle scadenze didattiche).

I relativi dati sono resi disponibili al docente e allo studente per le attività di valutazione e di autovalutazione.

L'orientamento avviene in forma interattiva come guida/consulenza, coordinamento dell'andamento complessivo della classe e coordinamento del gruppo di studenti. Tali attività utilizzano i diversi strumenti di interazione disponibili (sistema di FAQ, forum, incontri virtuali, seminari live di approfondimento). Il Tutor per la didattica on-line ricorre a test online periodici e ad interrogazioni virtuali sincrone e asincrone con modalità interattiva attraverso un sistema di aula virtuale.

Su base trimestrale il Coordinatore del CdS promuove una riunione di monitoraggio con l'obiettivo di pianificare le azioni correttive.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Linee Guida Orientamento in Itinere



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno ( tirocini e stage)

A partire dall'anno accademico 2016 /2017, grazie a una Convezione con l'Associazione delle Camere di Commercio Italiane all'estero, gli studenti i quali corsi prevedano da ordinamento il tirocinio formativo, potranno svolgere il periodo di stage anche all'estero. Sul fronte dei programmi di mobilità per tirocinio, la rete delle Camere di Commercio fornirà grande supporto all'azione di coinvolgimento delle aziende presenti sul territorio. 14/06/2023

Quest'obiettivo è particolarmente sentito da Universitas Mercatorum, che nel tempo ha avviato numerose e proficue collaborazioni con il mondo imprenditoriale, al fine di colmare il divario tra ricerca e realtà imprenditoriale e sostenere l'innovazione nelle PMI.

Inoltre Universitas Mercatorum ha ricevuto dalla Commissione Europea il riconoscimento della Erasmus Charter for Higher Education (ECHE), che permette all'Università di partecipare a tutte le attività di cooperazione e mobilità europea e internazionale nell'ambito del nuovo Programma Erasmus+ per l'istruzione e formazione 2021/2027, consolidando i diversi progetti finora realizzati in ambito internazionale e intraprendendo nuove azioni di internazionalizzazione.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Linee Guida Orientamento in uscita



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



*In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

*Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.*

Universitas Mercatorum ha ricevuto dalla Commissione Europea il riconoscimento della Erasmus Charter for Higher Education (ECHE), che permette all'Università di partecipare a tutte le attività di cooperazione e mobilità europea e internazionale nell'ambito del nuovo Programma Erasmus+ per l'istruzione e formazione 2021/2027, consolidando i diversi progetti finora realizzati in ambito internazionale e intraprendendo nuove azioni di internazionalizzazione.

La partecipazione ai programmi di mobilità Erasmus+ rappresenta uno straordinario incentivo per gli studenti e neolaureati, non solo al fine di migliorare la propria performance di apprendimento e rafforzare il grado di occupabilità e le prospettive di carriera, ma anche al fine di aumentare la partecipazione più attiva alla società nonché migliorare la consapevolezza del progetto europeo e dei valori dell'UE

Per quanto riguarda il personale docente e amministrativo, Erasmus+ rappresenta una straordinaria opportunità per rafforzare le proprie competenze, accrescere la capacità di determinare cambiamenti in termini di modernizzazione e apertura internazionale all'interno dell'Ateneo, nonché migliorare la qualità del lavoro e delle attività a favore degli studenti. In questa prospettiva, Universitas Mercatorum si prefigge di promuovere la partecipazione degli studenti, dei docenti e dello staff ai programmi di mobilità Erasmus+ e di sostenere fortemente il coinvolgimento di docenti e ricercatori stranieri nello svolgimento dei programmi di studio.

Sul fronte dei programmi di mobilità per tirocinio, la rete delle Camere di Commercio fornirà grande supporto all'azione di coinvolgimento delle aziende presenti sul territorio. Quest'obiettivo è particolarmente sentito da Universitas Mercatorum, che nel tempo ha avviato numerose e proficue collaborazioni con il mondo imprenditoriale, al fine di colmare il divario tra ricerca e realtà imprenditoriale e sostenere l'innovazione nelle PMI

A seguito del rilascio della Carta Erasmus+, l'Ateneo ha avviato l'organizzazione delle strutture di supporto scientifico e amministrativo alle varie attività correlate all'avvio e al funzionamento dei programmi di mobilità individuale Erasmus+. Le strutture di riferimento sono:

- la Commissione scientifica per le Relazioni Internazionali, composta dai docenti Aurora Cavallo e Marco Mocella, cui è affidata la promozione e la stipula degli accordi interistituzionali Erasmus e degli accordi di cooperazione internazionale, previa approvazione da parte del Rettore, attraverso la verifica preliminare dei percorsi formativi e delle attività didattiche e di ricerca delle università; le attività di selezione degli studenti candidati per la mobilità outgoing e la stipula, previa approvazione da parte del Coordinatore del CDL, del learning agreement tra Universitas Mercatorum, l'ateneo ospitante e lo studente selezionato per l'approvazione del programma di studi da seguire all'estero; il monitoraggio delle attività formative svolte dagli studenti presso gli istituti partner al fine di garantirne la coerenza con gli obiettivi formativi del CdL a cui lo studente è iscritto; l'approvazione, al termine del soggiorno all'estero, del programma concordato con lo studente al fine di assicurare il riconoscimento dei crediti maturati; e le attività di supporto accademico agli studenti incoming al fine di garantire un corretto svolgimento delle loro attività formative presso l'Ateneo;
- l'ufficio per le Relazioni Internazionali, cui è affidata la gestione degli aspetti amministrativi inerenti le attività di mobilità (es. richiesta di sovvenzione comunitaria per la mobilità di studenti e personale, procedura di riconoscimento crediti, stipula dell'accordo finanziario con lo studente, richiesta delle licenze per l'Online Linguistic Support e assegnazione delle licenze agli studenti, ecc.), nonché le attività di supporto ai docenti interessati a partecipare ad una call nell'ambito del programma Erasmus+ o di altri programmi nazionali e internazionali, finalizzati all'erogazione di fondi per l'attuazione di progetti di cooperazione, e l'assistenza amministrativa nella fase di realizzazione dei progetti;
- la Segreteria Studenti, cui è affidata l'assistenza degli studenti che partecipano ai programmi di mobilità per l'espletamento delle incombenze burocratiche nella fase antecedente, durante e successiva alla permanenza all'estero, anche attraverso indicazioni pratiche per l'alloggio, la mensa, corsi di italiano, accesso a biblioteche e iniziative culturali offerte dalla città ecc.

Sul piano operativo, la Commissione per le Relazioni internazionali, costituita a marzo 2015, sta attualmente curando, anche attraverso la valorizzazione di rapporti di collaborazione già avviati dai docenti dell'Ateneo con atenei stranieri, le attività preliminari alla stipula delle convenzioni con altri atenei europei.

A partire dall'anno accademico 2016/2017, Il Progetto Erasmus+ ha permesso ad Universitas Mercatorum di implementare la mobilità degli studenti, del personale

docente e dello staff amministrativo nel contesto dell'Azione Chiave 103 e di promuovere così l'internazionalizzazione.

In accordo con gli obiettivi generali del Programma Erasmus+, il nostro Ateneo ha promosso e incentivato la mobilità di studenti e staff docente e amministrativo al fine di:

- contribuire al processo di internazionalizzazione e modernizzazione dell'Istituto;
- promuovere la cooperazione multiculturale, sia da punto di vista qualitativo che quantitativo;
- ampliare gli orizzonti didattici e formativi degli studenti;
- fornire agli studenti di avere accesso ad una formazione culturale di alto livello;
- offrire agli studenti migliori opportunità di lavoro;
- rafforzare la preparazione del personale docente e non docente;
- aprire nuove strade professionali sia per gli studenti laureati che per il personale docente e non docente;
- favorire lo sviluppo di nuove pratiche educative.

Allo stato sono state stipulate le seguenti convenzioni:

Universidade Aberta - Portogallo

Universit  'Ovidius' di Costanza - Romania

Universidad a distancia de Madrid - Spagna

Universidad de Granada - Spagna

Universidad de Le n - Spagna

Universidad de Valladolid - Spagna

Giresun University - Turchia

University of Gyor - Ungheria

Descrizione link: Mobilit  internazionale Erasmus

Link inserito: <https://www.unimercatorum.it/studenti/erasmus>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Portogallo	Universidade Aberta		25/06/2022	solo italiano
2	Romania	Universit� 'Ovidius' di Costanza		15/07/2022	solo italiano
3	Spagna	Universidad a distancia de Madrid		15/07/2022	solo italiano
4	Spagna	Universidad de Granada		09/11/2021	solo italiano
5	Spagna	Universidad de Leon		24/06/2022	solo italiano
6	Spagna	Universidad de Valladolid		19/12/2022	solo italiano
7	Turchia	Giresun University		11/11/2019	solo italiano
8	Ungheria	University of Gyor		14/07/2022	solo italiano



Il dipartimento di Job Placement dell'Universitas Mercatorum è stato istituito con la primaria finalità di sviluppare e potenziare la collaborazione tra Università e mondo produttivo, nonché l'attivazione di nuovi strumenti di aggregazione per raccogliere stimoli dalle imprese e dagli enti interessati a cooperare con l'Ateneo nell'individuazione e nel perseguimento di attività comuni. Il servizio di Job Placement dell'Universitas Mercatorum:

**PROMUOVE**

un dialogo costante tra Università-Imprese

**SVILUPPA**

una rete di contatti privilegiati tra l'Ateneo e le Aziende presenti su tutto il territorio internazionale

**SUPPORTA**

l'internazionalizzazione per la promozione e la tutela del 'Made in Italy' di qualità

**REALIZZA**

progetti di alternanza Università-Lavoro

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Linee Guida Orientamento in uscita



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative



QUADRO B6

Opinioni studenti

Per quanto riguarda la rilevazione dell'opinione degli studenti sugli insegnamenti, Universitas Mercatorum utilizza il modello di questionario predisposto da ANVUR. 14/06/2023

I risultati dell'analisi e i singoli questionari sono trasmessi ai Coordinatori e al PQA, i quali li analizzano allo scopo di identificare eventuali problemi o criticità e, in questo caso, adottano opportuni correttivi o azioni di miglioramento. Gli esiti generali ed eventuali azioni di miglioramento adottati sono condivisi con il Consiglio del CdS e documentati nei relativi verbali e resi noti al Consiglio di Facoltà.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Opis Studenti Corso di Studio



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

14/06/2023

Per quanto riguarda la rilevazione della soddisfazione degli studenti laureandi e degli studenti laureati, dopo un anno dal conseguimento della laurea, Universitas Mercatorum utilizza il modello di questionario predisposto da ANVUR.

I risultati dell'analisi e i singoli questionari sono trasmessi ai Coordinatori e al PQA, i quali li analizzano allo scopo di identificare eventuali problemi o criticità e, in questo caso, adottano opportuni correttivi o azioni di miglioramento. Gli esiti generali ed eventuali azioni di miglioramento adottati sono condivisi con il Consiglio del CdS e documentati nei relativi verbali e resi noti al Consiglio di Facoltà.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Opis studenti Laureandi e studenti Laureati



## ▶ QUADRO C1

### Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati di ingresso, di percorso e di uscita presi in considerazione ai fini della valutazione dell'attrattività del CdS e dell'efficacia del processo formativo sono quelli forniti periodicamente – con scadenza 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ogni anno – dall'ANVUR. 13/06/2023

I dati relativi al 30 settembre 2022 – e cioè i dati presi in considerazione dall'Ateneo ai fini della compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) 2022 – sono disponibili e commentati nella SMA 2022

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scheda di Monitoraggio annuale del CDS

## ▶ QUADRO C2

### Efficacia Esterna

Ai fini del monitoraggio dell'efficacia esterna dei CdS, Universitas Mercatorum analizza i dati per la rilevazione della condizione occupazionale dei laureati predisposto da ANVUR. 13/06/2023

La rilevazione è effettuata a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo di studio.

In allegato sono riportati i risultati relativi alla rilevazione dell'anno 2021.

I risultati aggregati a livello CdS sono presi in considerazione dal PQA, coordinato dal Presidente, il quale li analizza al fine di:

- individuare eventuali criticità;
- adottare o suggerire – previa eventuale identificazione delle relative cause – opportuni correttivi o azioni per la loro soluzione;
- individuare le responsabilità per l'attuazione dei correttivi e delle azioni adottate;
- monitorare gli esiti dei correttivi e delle azioni adottate;
- condividere con il Consiglio di Corso di Studio e rendere noti al Consiglio di Facoltà i risultati dell'elaborazione dei questionari, le criticità evidenziate, le soluzioni adottate o suggerite, le criticità risolte;
- informare il Presidio delle soluzioni suggerite.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Indagini occupazionali Laureati Universitas Mercatorum 2021

## ▶ QUADRO C3

### Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

L'Ateneo mette a disposizione degli studenti i seguenti servizi: 13/06/2023

- Stage formativi e di orientamento extracurricolari per tutti i CDS: Gli stage formativi e di orientamento (o extracurricolari) sono espressamente finalizzati ad agevolare le scelte professionali dei giovani, attraverso una formazione in ambiente produttivo e una conoscenza diretta del mondo del lavoro.
- Stage curricolari: Gli stage curricolari sono quelli con esplicita finalità formativa, la cui durata è stabilita dal piano di studi

e prevedono il riconoscimento di un numero di crediti formativi universitari (CFU).

Il Tirocinio curriculare è sempre previsto all'ultimo anno (terzo per le triennali e secondo per le magistrali).

I Corsi di laurea che prevedono il Tirocinio curriculare obbligatorio per il conseguimento del titolo sono:

- o L8 – Ingegneria Informatica
- o L9 – Ingegneria gestionale
- o L14 – Scienze giuridiche
- o L15 – Scienze del Turismo
- o L18 – Gestione di impresa
- o LM51 – Psicologia del Lavoro e delle organizzazioni
- o LM77 – Management

Ai fini dell'attuazione degli artt. 1 e 3 della L. n. 163/2021, è stato adottato il Decreto Interministeriali n. 654 del 5 luglio u.s., ai sensi del quale "L'adeguamento da parte delle università dei regolamenti didattici di ateneo ai sensi degli articoli 3, comma 3, e 6, comma 1, della legge 8 novembre 2021, n. 163, si applica a decorrere dall'anno accademico successivo a quello in corso alla data di adozione dei decreti rettorali, previa positiva valutazione, ai sensi della normativa vigente, dell'accreditamento dei medesimi corsi di studio".

Nello specifico in accordo con il D. INTERM. n. 654/2022:

- il corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche (L24) prevede un tirocinio pratico-valutativo (TPV) pari a 10 crediti formativi universitari, da svolgersi presso qualificati enti esterni convenzionati con l'università.
- il corso di laurea in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni (LM51) prevede un tirocinio pratico-valutativo (TPV) pari a 20 crediti formativi universitari, da svolgersi presso qualificati enti esterni convenzionati con l'università, nonché una prova pratica valutativa (PPV) finalizzata all'accertamento delle capacità dello studente di riflettere criticamente sulla complessiva esperienza di tirocinio e sulle attività svolte.

L'Ateneo stipula con l'Ente ospitante un Accordo, denominato Convenzione quadro, dando inizio all'iter formativo per lo svolgimento delle attività di tirocinio. Altresì, Universitas Mercatorum, in quanto Università delle Imprese e del Lavoro offre la possibilità di svolgere il proprio tirocinio presso le sedi delle Camere di Commercio, anche al fine di attivare sinergia nell'ambito di azioni a supporto dello sviluppo di impresa e dell'e-government.

L'Ateneo, anche in coerenza la SUA, ha strutturato adeguate procedure di raccolta delle opinioni delle aziende esterne con le quali stabilisce delle convenzioni di tirocinio. Il questionario somministrato ai tutor aziendali al termine del tirocinio formativo offre indicazioni sulla preparazione degli studenti e sul grado di soddisfazione dell'azienda in riferimento al tirocinante.

Si allega il questionario progettato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Questionario aziende per tirocinio



13/06/2023

Per l'AQ della didattica (e della ricerca e terza missione) l'Ateneo ha definito una struttura organizzativa in cui ogni attore coinvolto ha consapevolezza delle proprie responsabilità e dei propri compiti ed è in grado di svolgerli nel rispetto della programmazione definita, garantendo efficacia, trasparenza e tracciabilità.

Gli organi e le strutture con responsabilità nell'AQ della didattica a livello di Ateneo sono:

- 1) il Consiglio di Amministrazione (CdA);
- 2) il Senato Accademico (SA);
- 3) il Rettore;
- 4) il Direttore generale (DG);
- 5) il Nucleo di Valutazione (NdV);
- 6) il Presidio di Qualità dell'Ateneo (PQA).

Con riferimento ai macro-processi che caratterizzano l'AQ della didattica:

- 1) il CdA ha la responsabilità della gestione dei seguenti processi:

- Definizione delle politiche per la qualità e per l'AQ, degli obiettivi per la qualità e del sistema di AQ della didattica;
- Definizione dell'offerta formativa;
- Riesame delle politiche per la qualità e per l'AQ, degli obiettivi per la qualità e del sistema di AQ della didattica.

Inoltre, il CdA è responsabile della definizione dei seguenti documenti:

- 'Politica e programmazione dell'offerta formativa', relativo alla strategia dell'offerta formativa dell'Ateneo;
- 'Piano strategico', che, con riferimento alla didattica, definisce gli obiettivi strategici per la didattica, gli obiettivi operativi per il loro raggiungimento e le azioni per il raggiungimento degli obiettivi operativi.

- 2) il SA ha la responsabilità della gestione del processo di Monitoraggio, analisi e miglioramento dell'AQ della didattica.

Inoltre, il SA esprime parere in merito a:

- Definizione delle politiche per la qualità e per l'AQ, degli obiettivi per la qualità e del sistema di AQ della didattica;
- Definizione dell'offerta formativa;
- Riesame delle politiche per la qualità e per l'AQ, degli obiettivi per la qualità e del sistema di AQ della didattica.

- 3) il Rettore, con il contributo del Pro-Rettore e dei Delegati, svolge funzioni di indirizzo e di coordinamento relativamente alla gestione dei processi nella responsabilità del SA. Il Rettore esercita queste funzioni attraverso le sue attività istituzionali di indirizzo, iniziativa e coordinamento delle attività scientifiche e didattiche, di programmazione dello sviluppo e del miglioramento continuo ed attraverso l'emanazione, con proprio Decreto, di regolamenti in materia di qualità.

- 4) il DG è responsabile, sulla base degli indirizzi forniti dal Consiglio di Amministrazione e dal Rettore, della qualità e organizzazione complessiva dei servizi, delle risorse strumentali e delle attività prestate dal personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo.

- 5) il Nucleo di Valutazione (NdV) effettua valutazioni periodiche interne dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità della gestione amministrativa, delle attività didattiche e di ricerca.

- 6) il PQA ha la responsabilità della gestione del processo di monitoraggio del processo formativo attraverso la verifica dell'adeguatezza ed efficacia dei processi dell'AQ dei CdS. Inoltre, il PQA definisce Linee Guida per la gestione di specifici processi a livello Ateneo, CdS e Facoltà, coerenti con le indicazioni fornite da ANVUR.

Il Presidio della Qualità supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di Assicurazione della Qualità di tutto l'Ateneo, propone strumenti comuni per l'AQ e attività formative per la loro applicazione, supporta il Rettore, la Facoltà ed i corsi di studio (CdS) per le attività comuni in materia di Qualità.

Inoltre, il PQA è responsabile della definizione dei seguenti documenti:

- 'Visione della qualità e Politiche per la qualità e per l'AQ di didattica, ricerca e terza missione';
- 'Sistema di Assicurazione della Qualità', che, con riferimento alla didattica, definisce i macro-processi che caratterizzano l'AQ della didattica, individuati in coerenza con quanto stabilito nel documento ANVUR 'Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari - Linee Guida', a loro volta coerenti con il documento 'Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area (ESG)', e la struttura organizzativa per la realizzazione della politica per la qualità della didattica e la gestione dell'AQ, in una prospettiva di miglioramento continuo e al fine dell'accREDITamento iniziale e periodico dell'Ateneo.

Il ruolo del Presidio di Qualità dell'Ateneo (PQA):

1. Alta qualificazione dei propri componenti, in relazione ad esperienze specifiche nella didattica, nella Qualità, nella valutazione, nella gestione dei processi organizzativi e manageriali.
2. Presidenza del Presidio affidata a un docente di rilevante e pluriennale esperienza didattica e gestionale.
3. Numero dei componenti adeguato alle caratteristiche dimensionali dell'Ateneo.
4. Un supporto tecnico e amministrativo al PQA fornito da: personale proveniente da esperienze significative (come il Nucleo di Valutazione di Ateneo), uffici operanti in materia di didattica e servizi agli studenti all'interno dell'Ateneo, area amministrativa.
5. Una decisa e rilevante apertura a criteri di accesso alle informazioni e alla massima trasparenza.
6. Una modalità di funzionamento flessibile e operativa, senza rinunciare a criteri indispensabili di formalità.
7. In materia di pubblicità della verbalizzazione il Presidio garantisce la trasparenza del suo operato assicurando la più ampia divulgazione dei suoi atti, anche mediante strumenti multimediali.
8. L'attività del Presidio è organizzata sia sulla base di un piano di lavoro annuale e pluriennale che sulla base degli interventi ed azioni che si rendono necessari in relazione alle esigenze emergenti.

Il Presidio della Qualità (PQA) è stato rinnovato con Decreto Rettorale del 14 ottobre 2022 n. 82:

- Guendalina CAPECE - Professore Associato Universitas Mercatorum (Presidente)
- Michela BASILI - Professore Associato Universitas Mercatorum
- Isabella BONACCI - Professore Associato Universitas Mercatorum
- Roberto MANIGLIO - Professore Associato Universitas Mercatorum
- Alice MANNOCCI - Professore Associato Universitas Mercatorum
- Filippo SCIARRONE - Professore Associato Universitas Mercatorum
- Bruno TASSONE - Professore Associato Universitas Mercatorum

Il suddetto PQA è coadiuvato da una segreteria tecnico-amministrativa costituita da personale proveniente da esperienze significative come il Nucleo di Valutazione di Ateneo, gli uffici operanti in materia di didattica e l'area amministrativa.

L'Ateneo si sta dotando di un nuovo Piano di assicurazione della Qualità della Didattica al fine di rispettare i nuovi requisiti di AVA 3.

Descrizione link: Piano di assicurazione della Qualità della Didattica (E4)

Link inserito: <https://www.unimercautorum.it/assicurazione-qualita/assicurazione-della-qualita-della-didattica>



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

13/06/2023

Il Corso di Studio contribuisce alla realizzazione del progetto di Assicurazione della Qualità per la formazione, in coerenza con gli indirizzi di AQ di Ateneo e la gestione operativa del Presidio di Qualità dell'Ateneo. Il PQA, d'accordo con i vertici del CdS, ha attivato un sistema di AQ mirato a promuovere, guidare, sorvegliare e verificare efficacemente le attività del CdS.

Le strutture con responsabilità nell'AQ a livello dei CdS sono:

- 1) il Consiglio di Facoltà (CdF);
- 2) il Preside di Facoltà;
- 3) la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS);
- 4) il Consiglio di Corso di studio (CCdS);
- 5) il Coordinatore di CdS;
- 6) il Team di Assicurazione della Qualità della Didattica (Team AQD).

Con riferimento ai macro-processi che caratterizzano l'AQ dei CdS:

1) il CdF ha la responsabilità della gestione dei seguenti processi:

- Progettazione e pianificazione dello svolgimento del processo formativo;
- Messa a disposizione dell'ambiente di apprendimento.

Inoltre il CdF propone modifiche del Regolamento Didattico d'Ateneo riguardanti l'ordinamento didattico dei Corsi di studio, programma annualmente l'attività didattica e le azioni di miglioramento continuo, esprime pareri sui Regolamenti didattici dei Corsi di studio.

Inoltre, approva:

- le SUA-CdS dei CdS della Facoltà;
- le SMA dei CdS della Facoltà;
- i RRC dei CdS della Facoltà.

2) il Preside di Facoltà svolge funzioni di indirizzo e di coordinamento relativamente alla gestione dei processi nella responsabilità della Facoltà. Il Preside attua le deliberazioni del Consiglio di Facoltà in materia di Qualità della didattica e della Ricerca, sovrintendendo al regolare svolgimento ed al miglioramento continuo di tutte le attività didattiche e organizzative.

3) La CPDS sovrintende alla qualità delle attività didattiche, esprimendo pareri sulla qualità delle stesse e dei servizi forniti agli studenti. La Commissione, sulla base delle informazioni derivanti dalla Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS), dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e di altre informazioni istituzionali disponibili, valuta se:

- il progetto del Corso di Studio mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo;
- al Riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio negli anni successivi;
- i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati, utilizzati.

Inoltre, la CPDS:

- individua indicatori per la valutazione dei risultati della didattica e dei servizi agli studenti;
- promuove le innovazioni dei percorsi didattici, l'istruzione permanente, l'orientamento pre e post-laurea, il tutorato;
- formula pareri sull'attivazione e soppressione dei corsi di studio.

4) il CCdS collabora alla gestione dei seguenti processi:

- Progettazione e pianificazione dello svolgimento del processo formativo;
- Messa a disposizione dell'ambiente di apprendimento.
- Monitoraggio dei risultati del processo formativo, al fine di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi stabiliti, ovvero la qualità del servizio di formazione offerto.

Inoltre, compila:

- le SUA-CdS dei CdS della Facoltà;
- le SMA dei CdS della Facoltà;
- i RRC dei CdS della Facoltà.

3) il Coordinatore di CdS coordina lo svolgimento dei compiti del CCdS con la collaborazione del Team di AQD. Il Coordinatore propone al Consiglio di Facoltà il progetto didattico, ne cura l'attuazione e la gestione, attraverso l'organizzazione e la gestione delle risorse necessarie per la sua realizzazione, e coordina tutte le attività e progetti di miglioramento continuo della qualità della didattica.

4) il Team di AQD, nominato dal Rettore con proprio decreto e composto da personale tecnico-amministrativo, supporta gli Organi dell'AQ nella gestione dei processi legati alla qualità, del processo formativo, nella compilazione della SUA-CdS,

della SMA e del RRC. Inoltre il Team di AQD assicura il corretto e regolare svolgimento delle attività e degli interventi migliorativi nella vita complessiva del Corso di Laurea.

Inoltre, l'AQ dei CdS riguarda tutti i processi per la gestione del CdS, dalla progettazione degli obiettivi e del percorso formativo all'erogazione delle attività formative, dal monitoraggio dei risultati del CdS al riesame. La responsabilità della gestione di tali processi è in capo a diversi attori.

L'allegata Matrice delle responsabilità riporta i responsabili e relativi collaboratori alla gestione dei processi per l'AQ del CdS, individuati in corrispondenza dei Quadri della SUA-CdS, nonché l'indicazione di dove sono documentate le attività per la gestione e/o gli esiti/risultati del processo in considerazione.

Descrizione link: Piano di assicurazione della Qualità della Didattica (E4)

Link inserito: <https://www.unimercaforum.it/assicurazione-qualita/assicurazione-della-qualita-della-didattica>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Matrice Delle Responsabilità



QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

13/06/2023

La programmazione dei lavori e le scadenze di attuazione delle iniziative sono definite dal Presidio della Qualità nel documento 'Programmazione delle attività e delle scadenze dell'AQ' riportato in allegato.

Descrizione link: Piano di assicurazione della Qualità della Didattica (E4)

Link inserito: <https://www.unimercaforum.it/assicurazione-qualita/assicurazione-della-qualita-della-didattica>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Programmazione delle Attività e delle scadenze Dell'AQ



QUADRO D4

Riesame annuale

08/03/2018

Non applicabile a questa fase



QUADRO D5

Progettazione del CdS

08/03/2018

Si veda il 'Documento di Progettazione del CdS'.

Descrizione link: Documento di Progettazione L9 (AI33)

Link inserito: <http://www.unimercaforum.it/aicds-l-9>

▶ QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

08/03/2018

Descrizione link: Piano di assicurazione della Qualità della Didattica (E4)

Link inserito: <http://www.unimercaforum.it/aicds-I-9>

▶ QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria



## Informazioni generali sul Corso di Studi

<b>Università</b>	Università Telematica "Universitas MERCATORUM"
<b>Nome del corso in italiano</b>	INGEGNERIA GESTIONALE
<b>Nome del corso in inglese</b>	Engineering Management
<b>Classe</b>	L-9 - Ingegneria industriale
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.unimercatorum.it">http://www.unimercatorum.it</a>
<b>Tasse</b>	
<b>Modalità di svolgimento</b>	c. Corso di studio prevalentemente a distanza



## Corsi interateneo R&D



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

## Docenti di altre Università

## Referenti e Strutture

<b>Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS</b>	GEBENNINI Elisa
<b>Organo Collegiale di gestione del corso di studio</b>	Consiglio di Corso di Studio
<b>Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi</b>	Facoltà di ECONOMIA

## Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	BRGDNC82E30F839J	BRIGANTE	Domenico	ING-IND/22	09/D	ID	1	
2.	CPCGDL76A48H501M	CAPECE	Guendalina	ING-IND/35	09/B	PA	1	
3.	CRCNDL76T57H703V	CARACCIOLO	Daniela	ING-IND/10	09/C	ID	1	
4.	DCSFLV64R70C430X	DI COSTA	Flavia	ING-IND/35	09/B	RD	1	
5.	FLRCLD73A50F839M	FLORIO	Claudia	CHIM/07	03/B	ID	1	
6.	GBNLSE81M57H223O	GEBENNINI	Elisa	ING-IND/17	09/B	PA	1	
7.	LVEFNC88R10F839Q	LEVA	Francesco	MAT/05	01/A	ID	1	
8.	PMPFBA80R06H501H	POMPEI	Fabio	ING-INF/05	09/H	ID	1	
9.	PRSNDR76P05D786V	PRESCIUTTI	Andrea	ING-IND/10	09/C	PA	1	

 Segnalazioni non vincolanti ai fini della verifica ex-ante:

- Numero totale docenti inserito: 10 minore di quanti necessari: 27
- Numero totale professori inserito: 4 minore di quanti necessari: 11
- Numero docenti su macro settore: 9 minore del 50% dei docenti di riferimento: 13

## Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
PARZANESE	ANTONELLO		

## Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
BASILI	MICHELA
BONACCI	ISABELLA
CAPECE	Guendalina
MANIGLIO	ROBERTO
MANNOCCI	ALICE
SCIARRONE	Filippo
TASSONE	BRUNO

## Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
BOVINO	ANTONELLA	antonella.bovino@unimercatorum.it	
Gharbaoui	Molka	molka.gharbaoui@santannapisa.it	

Galteri	Leonardo	leonardo.galteri@unifi.it	
Chironi	Giulia		
Angelini	Marco	angelini@diag.uniroma1.it	
Masucci	Dario	dariomasucci@gmail.com	
BIFULCO	IDA	ida.bifulco@gmail.com	
RACE	MARCO		
Berardi	Davide		
Silvestri	Dario	dario.silvestri@unimercaorum.it	
Dal Sasso	Silvano Fortunato	silvano.dalsasso@unibas.it	
CARPENTIERI	GERARDO		

## ► Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale	No

## ► Sedi del Corso

<b>Sede del corso:PIAZZA MATTEI, 10 - 00186 ROMA - ROMA</b>	
Data di inizio dell'attività didattica	01/08/2023
Studenti previsti	701

## ► Eventuali Curriculum

**Sede di riferimento DOCENTI**

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
POMPEI	Fabio	PMPFBA80R06H501H	ROMA
BRIGANTE	Domenico	BRGDNC82E30F839J	ROMA
CAPECE	Guendalina	CPCGDL76A48H501M	ROMA
CARACCILO	Daniela	CRCNDL76T57H703V	ROMA
DI COSTA	Flavia	DCSFLV64R70C430X	ROMA
FLORIO	Claudia	FLRCLD73A50F839M	ROMA
GEBENNINI	Elisa	GBNLSE81M57H223O	ROMA
LEVA	Francesco	LVEFNC88R10F839Q	ROMA
PRESCIUTTI	Andrea	PRSNDR76P05D786V	ROMA
TISCINI	Riccardo	TSCRRCR70L01H501N	ROMA

**Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE**

COGNOME	NOME	SEDE
---------	------	------

Figure specialistiche del settore non indicate

**Sede di riferimento TUTOR**

COGNOME	NOME	SEDE
BOVINO	ANTONELLA	ROMA
Gharbaoui	Molka	ROMA
Galteri	Leonardo	ROMA
Chironi	Giulia	ROMA
Angelini	Marco	ROMA
Masucci	Dario	ROMA
BIFULCO	IDA	ROMA

RACE	MARCO	ROMA
Berardi	Davide	ROMA
Silvestri	Dario	ROMA
Dal Sasso	Silvano Fortunato	ROMA
CARPENTIERI	GERARDO	ROMA



## Altre Informazioni

R<sup>AD</sup>



### Codice interno all'ateneo del corso

Massimo numero di crediti riconoscibili

DM 16/3/2007 Art 4 [Nota 1063 del 29/04/2011](#)

Numero del gruppo di affinità

1

Data della delibera del senato accademico / consiglio di amministrazione  
relativa ai gruppi di affinità della classe

22/11/2017



## Date delibere di riferimento

R<sup>AD</sup>



Data di approvazione della struttura didattica

16/01/2018

Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione

22/11/2017

Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi,  
professioni

10/01/2018

Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento



## Per le sole classi LP: convenzione in parola

R<sup>AD</sup>



## Per le sole classi LP: lettera d'impegno

R<sup>AD</sup>



## Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione



## Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



## Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

R<sup>ad</sup>



Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2023	E8231923001	<b>Analisi Matematica I</b>	MAT/05	<b>Docente di riferimento</b> Francesco LEVA <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	MAT/05	<a href="#">96</a>
2	2023	E8232923001	<b>Analisi Matematica I</b>	MAT/05	Docente non specificato		96
3	2023	E8231923002	<b>Analisi Matematica II</b>	MAT/05	Docente non specificato		72
4	2023	E8232923002	<b>Analisi Matematica II</b>	MAT/05	Docente non specificato		72
5	2023	E8231923016	<b>Analisi e progettazione dei processi aziendali</b>	ING-IND/35	<b>Docente di riferimento</b> Guendalina CAPECE <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ING-IND/35	<a href="#">72</a>
6	2023	E8232923016	<b>Analisi e progettazione dei processi aziendali</b>	ING-IND/35	Docente non specificato		72
7	2023	E8231923003	<b>Chimica</b>	CHIM/07	<b>Docente di riferimento</b> Claudia FLORIO <i>Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	CHIM/07	<a href="#">48</a>
8	2023	E8232923003	<b>Chimica delle tecnologie sostenibili</b>	CHIM/07	Docente non specificato		48
9	2023	E8231923010	<b>Disegno tecnico industriale</b>	ING-IND/15	Docente non specificato		72
10	2023	E8232923010	<b>Disegno tecnico industriale per la progettazione circolare</b>	ING-IND/15	Docente non specificato		72
11	2023	E8231923007	<b>Economia aziendale</b>	SECS-P/07	<b>Docente di riferimento</b> Riccardo TISCINI <i>Professore Ordinario</i>	SECS-P/07	<a href="#">48</a>
12	2023	E8232923007	<b>Economia delle aziende sostenibili</b>	SECS-P/07	Docente non specificato		48
13	2023	E8232923009	<b>Efficienza energetica e impatto ambientale</b>	ING-IND/10	<b>Docente di riferimento</b> Daniela	ING-IND/10	<a href="#">72</a>

CARACCILO  
*Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)*

14	2023	E8231923006	<b>Elementi di diritto delle Imprese</b>	IUS/04	Docente non specificato		72
15	2023	E8231923004	<b>Fisica</b>	FIS/01	Docente non specificato		96
16	2023	E8232923004	<b>Fisica</b>	FIS/01	Docente non specificato		96
17	2023	E8231923009	<b>Fisica Tecnica Industriale</b>	ING-IND/10	<b>Docente di riferimento</b> Andrea PRESCIUTTI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ING-IND/10	<a href="#">72</a>
18	2023	E8231923011	<b>Gestione ed organizzazione aziendale</b>	ING-IND/35	<b>Docente di riferimento</b> Flavia DI COSTA <i>Ricercatore a t.d.-t.pieno (L. 79/2022)</i>	ING-IND/35	<a href="#">48</a>
19	2023	E8231923015	<b>Impianti industriali e sistemi produttivi (avanzato)</b>	ING-IND/17	Docente non specificato		72
20	2023	E8231923012	<b>Impianti industriali e sistemi produttivi (base)</b>	ING-IND/17	<b>Docente di riferimento</b> Elisa GEBENNINI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ING-IND/17	<a href="#">72</a>
21	2023	E8232923012	<b>Impianti industriali e sistemi produttivi (base)</b>	ING-IND/17	Docente non specificato		72
22	2023	E8232923015	<b>Industria digitale e sistemi produttivi sostenibili</b>	ING-IND/17	Docente non specificato		72
23	2023	E8231923005	<b>Informatica</b>	ING-INF/05	<b>Docente di riferimento</b> Fabio POMPEI <i>Attività di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	ING-INF/05	<a href="#">96</a>
24	2023	E8232923005	<b>Informatica</b>	ING-INF/05	Docente non specificato		96
25	2023	E8232923006	<b>Innovazione e sostenibilità</b>	SECS-P/13	Docente non specificato		72
26	2023	E8231923018	<b>Insegnamento a scelta</b>	Non e' stato indicato il settore dell'attività formativa	Docente non specificato		48
27	2023	E8231923019	<b>Insegnamento a scelta</b>	Non e' stato indicato il settore	Docente non specificato		48

				dell'attivit� formativa			
28	2023	E8231923020	<b>Insegnamento a scelta</b>	Non e' stato indicato il settore dell'attivit� formativa	Docente non specificato		48
29	2023	E8232923018	<b>Insegnamento a scelta</b>	Non e' stato indicato il settore dell'attivit� formativa	Docente non specificato		48
30	2023	E8232923019	<b>Insegnamento a scelta</b>	Non e' stato indicato il settore dell'attivit� formativa	Docente non specificato		48
31	2023	E8232923020	<b>Insegnamento a scelta</b>	Non e' stato indicato il settore dell'attivit� formativa	Docente non specificato		48
32	2023	E8231923021	<b>Lingua inglese</b>	L-LIN/12	Docente non specificato		24
33	2023	E8232923021	<b>Lingua inglese</b>	L-LIN/12	Docente non specificato		24
34	2023	E8231923023	<b>Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali</b>	Non e' stato indicato il settore dell'attivit� formativa	Docente non specificato		24
35	2023	E8232923023	<b>Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali</b>	Non e' stato indicato il settore dell'attivit� formativa	Docente non specificato		24
36	2023	E8231923017	<b>Pianificazione energetica</b>	ING-IND/10	Docente non specificato		72
37	2023	E8232923017	<b>Pianificazione energetica</b>	ING-IND/10	Docente non specificato		72
38	2023	E8231923008	<b>Principi di ingegneria elettrica</b>	ING-IND/33	Docente non specificato		48
39	2023	E8232923008	<b>Principi di ingegneria elettrica</b>	ING-IND/33	Docente non specificato		48
40	2023	E8231923024	<b>Prova Finale</b>	Non e' stato indicato il settore dell'attivit� formativa	Docente non specificato		24
41	2023	E8232923024	<b>Prova Finale</b>	Non e' stato indicato il settore dell'attivit� formativa	Docente non specificato		24
42	2023	E8232923011	<b>Responsabilit� e sostenibilit� nelle organizzazioni</b>	ING-IND/35	Docente non specificato		48
43	2023	E8231923013	<b>Ricerca operativa</b>	MAT/09	Docente non specificato		72
44	2023	E8232923013	<b>Ricerca operativa</b>	MAT/09	Docente non specificato		72
45	2023	E8231923014	<b>Scienza e tecnologia dei</b>	ING-IND/22	<b>Docente di</b>	ING-	<a href="#">72</a>

			<b>materiali</b>		<b>riferimento</b> Domenico BRIGANTE <i>Attività di insegnamento</i> (art. 23 L. 240/10)	IND/22	
46	2023	E8232923014	<b>Scienza e tecnologia dei materiali</b>	ING-IND/22	Docente non specificato	72	
47	2023	E8231923022	<b>Tirocini formativi e di orientamento</b>	Non e' stato indicato il settore dell'attività formativa	Docente non specificato	24	
48	2023	E8232923022	<b>Tirocini formativi e di orientamento</b>	Non e' stato indicato il settore dell'attività formativa	Docente non specificato	24	
						ore totali	2880



**Curriculum: STATUTARIO**

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Matematica, informatica e statistica	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni ↳ <i>Informatica (1 anno) - 12 CFU - obbl</i>	42	42	42 - 42
	MAT/05 Analisi matematica ↳ <i>Analisi Matematica I (1 anno) - 12 CFU - obbl</i>			
	↳ <i>Analisi Matematica II (1 anno) - 9 CFU - obbl</i>			
	MAT/09 Ricerca operativa ↳ <i>Ricerca operativa (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>			
Fisica e chimica	CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecnologie ↳ <i>Chimica (1 anno) - 6 CFU - obbl</i>	18	18	18 - 18
	FIS/01 Fisica sperimentale ↳ <i>Fisica (1 anno) - 12 CFU - obbl</i>			
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 36)</b>				
<b>Totale attività di Base</b>			60	60 - 60

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Ingegneria energetica		24	24	24 -

	ING-IND/10 Fisica tecnica industriale <hr/> ↳ <i>Fisica Tecnica Industriale (2 anno) - 9 CFU - obbl</i> <hr/> ↳ <i>Pianificazione energetica (3 anno) - 9 CFU - obbl</i> <hr/> ING-IND/33 Sistemi elettrici per l'energia <hr/> ↳ <i>Principi di ingegneria elettrica (2 anno) - 6 CFU - obbl</i> <hr/>			24
Ingegneria gestionale	ING-IND/17 Impianti industriali meccanici <hr/> ↳ <i>Impianti industriali e sistemi produttivi (base) (2 anno) - 9 CFU - obbl</i> <hr/> ↳ <i>Impianti industriali e sistemi produttivi (avanzato) (3 anno) - 9 CFU - obbl</i> <hr/> ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale <hr/> ↳ <i>Gestione ed organizzazione aziendale (2 anno) - 6 CFU - obbl</i> <hr/> ↳ <i>Analisi e progettazione dei processi aziendali (3 anno) - 9 CFU - obbl</i> <hr/>	33	33	33 - 33
Ingegneria della sicurezza e protezione industriale	ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali <hr/> ↳ <i>Scienza e tecnologia dei materiali (3 anno) - 9 CFU - obbl</i> <hr/>	9	9	9 - 9
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 45)</b>				
<b>Totale attività caratterizzanti</b>			66	66 - 66

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	ING-IND/15 Disegno e metodi dell'ingegneria industriale <hr/> ↳ <i>Disegno tecnico industriale (2 anno) - 9 CFU - obbl</i> <hr/> IUS/04 Diritto commerciale <hr/> ↳ <i>Elementi di diritto delle Imprese (1 anno) - 9 CFU - obbl</i> <hr/>	24	24	24 - 24 min 18

SECS-P/07 Economia aziendale			
↳ <i>Economia aziendale (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
<b>Totale attività Affini</b>		24	24 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		18	18 - 18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3 - 3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3 - 3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	0 - 0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		3	3 - 3
<b>Totale Altre Attività</b>		30	30 - 30

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>	
<b>CFU totali inseriti nel curriculum STATUTARIO:</b>	180	180 - 180

## Curriculum: ECONOMIA CIRCOLARE

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Matematica, informatica e statistica	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni <i>Informatica (1 anno) - 12 CFU - obbl</i>	42	42	42 - 42

	<p>↳</p> <hr/> <p>MAT/05 Analisi matematica</p> <hr/> <p>↳ <i>Analisi Matematica I (1 anno) - 12 CFU - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Analisi Matematica II (1 anno) - 9 CFU - obbl</i></p> <hr/> <p>MAT/09 Ricerca operativa</p> <hr/> <p>↳ <i>Ricerca operativa (2 anno) - 9 CFU - obbl</i></p> <hr/>			
Fisica e chimica	<p>CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecnologie</p> <hr/> <p>↳ <i>Chimica delle tecnologie sostenibili (1 anno) - 6 CFU - obbl</i></p> <hr/> <p>FIS/01 Fisica sperimentale</p> <hr/> <p>↳ <i>Fisica (1 anno) - 12 CFU - obbl</i></p> <hr/>	18	18	18 - 18
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 36)</b>				
<b>Totale attività di Base</b>			60	60 - 60

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Ingegneria energetica	<p>ING-IND/10 Fisica tecnica industriale</p> <hr/> <p>↳ <i>Efficienza energetica e impatto ambientale (2 anno) - 9 CFU - obbl</i></p> <hr/> <p>↳ <i>Pianificazione energetica (3 anno) - 9 CFU - obbl</i></p> <hr/> <p>ING-IND/33 Sistemi elettrici per l'energia</p> <hr/> <p>↳ <i>Principi di ingegneria elettrica (2 anno) - 6 CFU - obbl</i></p> <hr/>	24	24	24 - 24
Ingegneria gestionale	<p>ING-IND/17 Impianti industriali meccanici</p> <hr/> <p>↳ <i>Impianti industriali e sistemi produttivi (base) (2 anno) - 9 CFU - obbl</i></p> <hr/> <p><i>Industria digitale e sistemi produttivi sostenibili (3 anno) - 9</i></p>	33	33	33 - 33

	↳ <i>CFU - obbl</i>			
	ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale			
	↳ <i>Responsabilità e sostenibilità nelle organizzazioni (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	↳ <i>Analisi e progettazione dei processi aziendali (3 anno) - 9 CFU - obbl</i>			
Ingegneria della sicurezza e protezione industriale	ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali ↳ <i>Scienza e tecnologia dei materiali (3 anno) - 9 CFU - obbl</i>	9	9	9 - 9
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 45)</b>				
<b>Totale attività caratterizzanti</b>			66	66 - 66

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	ING-IND/15 Disegno e metodi dell'ingegneria industriale ↳ <i>Disegno tecnico industriale per la progettazione circolare (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>	24	24	24 - 24 min 18
	IUS/04 Diritto commerciale			
	SECS-P/07 Economia aziendale ↳ <i>Economia delle aziende sostenibili (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>			
	SECS-P/13 Scienze merceologiche ↳ <i>Innovazione e sostenibilità (1 anno) - 9 CFU - obbl</i>			
<b>Totale attività Affini</b>			24	24 - 24

Altre attività	CFU	CFU Rad

A scelta dello studente		18	18 - 18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3 - 3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3 - 3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	0 - 0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		3	3 - 3
<b>Totale Altre Attività</b>		<b>30</b>	<b>30 - 30</b>

**CFU totali per il conseguimento del titolo**

**180**

**CFU totali inseriti nel curriculum *ECONOMIA CIRCOLARE*:**

**180**

**180 - 180**



## Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



## Attività di base R<sup>a</sup>D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Matematica, informatica e statistica	INF/01 Informatica			
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni			
	MAT/03 Geometria			
	MAT/05 Analisi matematica	42	42	-
	MAT/07 Fisica matematica			
	MAT/09 Ricerca operativa			
Fisica e chimica	CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecnologie			
	FIS/01 Fisica sperimentale	18	18	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 36:</b>				-
<b>Totale Attività di Base</b>				60 - 60



## Attività caratterizzanti R<sup>a</sup>D

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	

Ingegneria energetica	ING-IND/09 Sistemi per l'energia e l'ambiente			
	ING-IND/10 Fisica tecnica industriale			
	ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	24	24	-
	ING-IND/33 Sistemi elettrici per l'energia			
Ingegneria gestionale	ING-IND/17 Impianti industriali meccanici			
	ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale	33	33	-
	ING-INF/04 Automatica			
Ingegneria della sicurezza e protezione industriale	ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali			
	ING-IND/31 Elettrotecnica	9	9	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:</b>				-
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>				66 - 66

▶ **Attività affini**  
R&D

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	24	24	18
<b>Totale Attività Affini</b>			24 - 24



## Altre attività R<sup>a</sup>D

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		18	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	0
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		3	3
<b>Totale Altre Attività</b>		<b>30 - 30</b>	



## Riepilogo CFU R<sup>a</sup>D

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>
Range CFU totali del corso	180 - 180



## Comunicazioni dell'ateneo al CUN R<sup>a</sup>D



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe  
R<sup>ad</sup>



Note relative alle attività di base  
R<sup>ad</sup>



Note relative alle altre attività  
R<sup>ad</sup>



Note relative alle attività caratterizzanti  
R<sup>ad</sup>